

"PREMI E RICONOSCIMENTI ENIGMISTICI"

un omaggio a chi, in qualunque modo, ha operato a favore dell'enigmistica

a cura di M. Galantini (Haunold), G. Riva (Pippo) e M. Navona (Nam)

maggio 2024

SOMMARIO

1 - Tabelle riassuntive	pag. 2	7 - Premio "Oscar Rafone" (1991-1995)	pag. 21
2 - Coppa Melisenda (1953-1957)	pag. 3	8 - Maestro di Enigmistica Classica (2004-2009)	pag. 24
3 - La Sfinge d'Oro (1962-1968)	pag. 5	9 - Trofeo B.E.I. Il Paladino (2018 - in corso)	pag. 27
4 - Oscar dell'Enigmistica (1979-1997)	pag. 7	10 - Premi e riconoscimenti vari	pag. 29
5 - Premio Simpatia (1985-1997)	pag. 10	11 - Indice dei nomi	pag. 32
6 - Trofeo A.R.I. (1985 - in corso)	pag. 12	12 - Pubblicazioni B.E.I.	pag. 33

PRESENTAZIONE

Come giustamente sottolineano, nelle loro note, gli instancabili curatori di questo prezioso Opuscolo B.E.I., la ricerca in questione è altro rispetto a una semplice appendice del monumentale "Libro d'Oro dell'Enigmistica Italiana". Nel corso dei decenni, è parso giusto a tanti appassionati della nostra Arte di assegnare importanti riconoscimenti a chi si fosse distinto non solo a livello di autore, ma assolvendo (spesso al contempo) ad altri fondamentali ruoli.

Nelle pagine del saggio, opportunamente corredate da foto e citazioni d'epoca, troviamo insigniti di meritati trofei autentici Maestri dell'Enigmistica, ma anche indimenticati direttori di rivista, divulgatori di sapere, attenti compilatori di banche-dati, alacri e fantasiosi organizzatori di eventi. Nella nostra storia non mancano neppure targhe riservate agli "edipi" più simpatici, gli Oscar "veri" e gli Oscar... Scarafoni! Alcuni di questi premi, negli anni '50 e '60, riscossero consensi e critiche, determinando accese discussioni e infuocati dibattiti. Da allora il nostro mondo si è calmato, le polemiche si sono acquietate. Che ciò sia un bene o un male, lo giudicheranno i posteri. Un po' di pepe sparso a me non dispiacerebbe del tutto...

Termino ringraziando di cuore chi ha lavorato per realizzare l'ennesimo bel prodotto editoriale della nostra Associazione, certo che la lettura dello stesso procurerà piacere e curiosità.

Riccardo Benucci (*Pasticca*) - Presidente della B.E.I.

NOTA DEI CURATORI

Questo "Opuscolo BEI", diciottesimo della serie, può sembrare una semplice 'appendice' al monumentale "Libro d'Oro dell'enigmistica italiana". Noi riteniamo invece che abbia anche motivazioni e caratteristiche autonome, pur riprendendo iniziative e citando enigmisti già presenti in quell'opera.

Si tende a pensare che nel nostro hobby i premi, modesti o preziosi che siano, vengano assegnati agli autori dei giochi più belli, ai solutori più bravi e rapidi... e in effetti quasi sempre è così, ed è giusto che sia così. Ci sono stati però dei premi, che è più preciso chiamare 'riconoscimenti', attribuiti a enigmisti non tanto, o non solo, per il loro valore come autori o solutori, ma più in generale per il contributo che hanno dato alla conoscenza, allo studio e alla divulgazione dell'enigmistica, o anche semplicemente per averla vivacizzata con la loro opera e con la loro personalità.

Pensiamo che in questi casi non sia sufficiente citare un nome in un elenco, come in effetti è il "Libro d'Oro", ma sia doveroso presentarne la figura riportando, quando possibile, le motivazioni che hanno portato al riconoscimento. Questi i motivi che ci hanno suggerito di elaborare questo Opuscolo, dove il nostro intervento (le parti in corsivo) è stato minimo, essendoci limitati a organizzare le notizie raccolte.

Haunold, Pippo e Nam

N.B.: Quando possibile abbiamo riportato la motivazione ufficiale del premio; in assenza di questa, abbiamo utilizzato i commenti tratti dalle cronache delle riviste indicando in nota l'autore e il riferimento.

1 - TABELLE RIASSUNTIVE

Coppa Melisenda (1953 - 1957)			
1953	Aldo Santi	<i>Il Duca Borso</i>	pag. 3
1954	Filippo De Vecchi	<i>Belfagor</i>	pag. 3
1955	Adolfo Parentin	<i>Pan</i>	pag. 4
1956	Luigi Selmo (alla memoria)	<i>Ezechiello</i>	pag. 4
1957	Aldo Vitali	<i>Il Valletto</i>	pag. 4
La Sfinge d'Oro (1962 - 1968)			
1962	Giovanni Arcudi	<i>Don Giulivo</i>	pag. 5
1966	Eolo Camporesi	<i>Cameo</i>	pag. 5
1967	Aldo Vitali	<i>Il Valletto</i>	pag. 6
1968	Giuseppe Aldo Rossi	<i>Zoroastro</i>	pag. 6
Oscar dell'Enigmistica (1979 - 1997)			
1979	Marino Dinucci	<i>Marin Faliero</i>	pag. 7
1980	Cesare Pardera	<i>Ciampolino</i>	pag. 7
1981	Mario Daniele	<i>Favolino</i>	pag. 7
1982	Piero Bartezzaghi	<i>Zanzibar</i>	pag. 7
1983	Maria Fagnani Failla	<i>Parisina</i>	pag. 8
1984	Gianfranco Riva	<i>Fan</i>	pag. 8
1985	Luigi Santucci	<i>Gigi d'Armenia</i>	pag. 8
1986	Leo Nannipieri	<i>Tristano</i>	pag. 8
1987	Enrico Parodi	<i>Snoopy</i>	pag. 8
1988	Giovanni Caso	<i>Cleos</i>	pag. 8
1989	Nicola Aurilio	<i>Ilion</i>	pag. 8
1990	Cesare Pardera	<i>Ciampolino</i>	pag. 9
1991	Francesco Comerci	<i>Medameo</i>	pag. 9
1992	Raffaele Aragona	<i>Argon</i>	pag. 9
1993	Franco Diotallevi	<i>Tiberino</i>	pag. 9
1994	Salvatore Chierchia	<i>Magopide</i>	pag. 9
1995	Luigi Noto	<i>Ulpiano</i>	pag. 9
1997	Leandro De Curtis (alla memoria)	<i>Il Ladrone</i>	pag. 9
Premio Simpatia (1984 - 1997)			
1984	Francesco Comerci	<i>Medameo</i>	pag. 10
1985	Renato Santini	<i>Tiburto</i>	pag. 10
1986	Anna Maria Ducci	<i>Malombra</i>	pag. 10
1987	Filippo Guastamoglia	<i>Il Castellano</i>	pag. 10
1988	Maria Luisa Zanchi	<i>Malù</i>	pag. 10
1989	Raffaele Aragona	<i>Argon</i>	pag. 10
1990	Aldo Piasotti	<i>Fra Bombetta</i>	pag. 10
1992	Evelino Ghironzi	<i>Piquillo</i>	pag. 11
1993	Giuseppe Panini	<i>Il Paladino</i>	pag. 11
1994	Domenico Guarneri	<i>Il Guado</i>	pag. 11
1995	Raffello Cerasi	<i>Cerasello</i>	pag. 11
1997	Giuseppe Laganà	<i>Il Saltimbanco</i>	pag. 11
Trofeo A.R.I. (1985 - in corso)			
1985	Giancarlo Brighenti	<i>Briga</i>	pag. 12
1986	Maria Ghezzi	<i>La Brighella</i>	pag. 12
1987	Pietro Carraturo	<i>Picar</i>	pag. 12
1988	Gianni Corvi	<i>Giacò</i>	pag. 12
1989	Enrico Parodi	<i>Snoopy</i>	pag. 12
1990	Enrico Vivanet	<i>Tenaviv</i>	pag. 13
1991	Nello Tucciarelli	<i>Lionello</i>	pag. 13
1992	Francesco Comerci	<i>Medameo</i>	pag. 13
1993	Marco Giuliani	<i>Triton</i>	pag. 13
1994	Franco Bosio	<i>Orofilo</i>	pag. 13
1996	Massimo Cabelassi	<i>McAabel</i>	pag. 14
1997	Donato Continolo	<i>Papul</i>	pag. 14
1998	Franco Diotallevi	<i>Tiberino</i>	pag. 14
1999	Nicola Aurilio	<i>Ilion</i>	pag. 14
2000	Massimo Malaguti	<i>Atlante</i>	pag. 14
2001	Attilio Ghilardi	<i>Till</i>	pag. 14
2002	Guido Iazzetta	<i>Guido</i>	pag. 14
2003	Biblioteca Enigmistica Italiana	-	pag. 15
2004	Fabio Magini	<i>Fama</i>	pag. 15
2005	Alfredo Baroni	<i>Bardo</i>	pag. 15
2007	Francesco Rosa	<i>Quizzetto</i>	pag. 15
2008	Ennio Peres	<i>Mister Aster</i>	pag. 15
2009	Giuseppe Sangalli	<i>Pipino il Breve</i>	pag. 16
2010	Ignazio Fiocchi	<i>Zio Igna</i>	pag. 16
2010	Luigi Maiano (alla memoria)	<i>Il Felsineo</i>	pag. 16
2011	Alfonso Marchioni	<i>Marchal</i>	pag. 16
2012	Luca Patrone	<i>Il Langense</i>	pag. 17
2013	Pier Vittorio Certano	<i>Piervi</i>	pag. 17
2014	Margherita Barile	<i>Cocò</i>	pag. 17
2015	Federico Mussano	<i>Federico</i>	pag. 18
2016	Franco Barisone	<i>Arsenio B.</i>	pag. 18
2017	Mauro Navona	<i>Nam</i>	pag. 18
2018	Davide Giacometto	<i>Cinocina</i>	pag. 19
2019	Andrea Rinaldi	<i>N'ba N'ga</i>	pag. 19
2021	Emanuele Miola	<i>Ele</i>	pag. 19
2022	Angelo Balestrieri	<i>Bang</i>	pag. 20
2023	Furio Ombri	<i>Hombre</i>	pag. 20
Premio "Oscar Rafone" (1991 - 1995)			
1991	Alberico Lolli	<i>Lacercio</i>	pag. 21
1992	Vincenzo Carpani	<i>Fantasio</i>	pag. 22
1993	Evelino Ghironzi	<i>Piquillo</i>	pag. 22
1994	Salvatore Chierchia	<i>Magopide</i>	pag. 23
1995	Raffaele Aragona	<i>Argon</i>	pag. 23
Maestro di Enigmistica Classica (2004 - 2009)			
2004	Giuseppe Aldo Rossi	<i>Zoroastro</i>	pag. 24
2005	Giovanni Murchio	<i>Brand</i>	pag. 24
2006	Salvatore Chierchia	<i>Magopide</i>	pag. 25
2007	Nicola Aurilio	<i>Ilion</i>	pag. 25
2008	Vincenzo Carpani	<i>Fantasio</i>	pag. 25
2009	Giovanni Caso	<i>Cleos</i>	pag. 26
Trofeo B.E.I. Il Paladino (2018 - in corso)			
2018	Giuseppe Riva	<i>Pippo</i>	pag. 27
2019	Franco Diotallevi	<i>Tiberino</i>	pag. 27
2021	Federico Mussano	<i>Federico</i>	pag. 27
2022	Silvano Rocchi	<i>Ser Viligelmo</i>	pag. 27
2023	Fortunato Oliviero	<i>Bernardo l'Eremita</i>	pag. 27

2 - COPPA “MELISENDA” (1953 - 1957)

Nel febbraio 1952 è mancato l'avv. Mario Bartoli, così ricordato dal Duca di San Pietro: “Ha rappresentato, per un cinquantennio, l’apostolo dei poveri, assumendone quotidianamente la disinteressata difesa, consacrando tormento e fatica a un esercizio professionale inteso come una missione di carità e di bene” e da Brunellesco: “Di poche pretese nella vita, ogni compenso era per lui bastevole: dopo tanti anni di lavoro altro non ha lasciato ai suoi cari che la pergamena delle ‘nozze d’oro’ con la toga!”.

Ed ecco due giudizi sull’enigmista: “La duttilità del suo pensiero, la chiarezza del suo stile, la novità del suo porgere erano mirabili doti nascoste che ci regalavano giochi gentili, spunti preziosi, talora umoristici, perfetti sempre...” (Il Moschettiere). “I suoi giochi possedevano il doppio pregio di essere svolti su soggetti peregrini e attuali: pregio che, in congiunzione allo spumeggiante umorismo del quale erano permeati, li rendeva veramente originali e piacevoli” (Il Dragomanno).



Per onorare la memoria dell’indimenticabile *Melisenda*, gli amici fiorentini hanno istituito, in occasione del Congresso dell’Aquila, una “Coppa Challenge” intitolata al caro scomparso, da conferirsi e trasferirsi annualmente all’enimmografo indicato dal Congresso annuale quale “autore preferito” dell’annata trascorsa ¹.

Ci fu qualche garbato dissenso, in particolare per l’indeterminatezza di quel ‘preferito’, ma Brunellesco, nel mantenere ferma l’impostazione data, ribadì il concetto che la Coppa dovesse essere assegnata all’enigmista preferito, anzi, come ebbe a correggersi, “più simpatico” ².

Nel 1953, al Congresso dell’Aquila, ci fu una prima, spontanea aggiudicazione e fu poi stilato uno statuto che prevedeva le modalità di votazione, in ogni Congresso Enigmistico, per cinque anni e stabiliva che il vincitore avrebbe conservato la Coppa che sarebbe poi stata rimessa in votazione e attribuita definitivamente a chi avesse raggiunto il massimo dei voti sommando quelli di ogni votazione.

1953 - Aldo Santi (Il Duca Borso)

[L’Aquila, 26° Congresso Nazionale] “...solenne consegna della Coppa Melisenda al primo degnissimo depositario, *Il Duca Borso*, unanimemente conclamato ed applaudito” ³. “...l’emozione che prese tutti per la spontanea, plebiscitaria attribuzione improvvisata al *Duca Borso*” ⁴. “*Brunellesco* propone di affidare la Coppa al *Duca Borso* che, per l’improvviso omaggio, riesce appena a pronunciare qualche commossa parola velata di pianto” ⁵.

1954 - Filippo De Vecchi (Belfagor)



[Ancona, 27° Congresso Nazionale] “*Brunellesco*, dopo un breve fervorino, ha presentato al pubblico il vincitore della Coppa Melisenda per il 1954-55: il bravo, l’ottimo *Belfagor*, il *Duca Borso*, precedente detentore della coppa, la consegna con un abbraccio al successore, tra gli scroscianti applausi del pubblico” ⁶.

“L’avvenimento centrale del Congresso è stato l’assegnazione della Coppa Melisenda al nostro *Belfagor*. E’ un fatto che ci commuove e ci inorgoglisce, perché onorare *Belfagor* significa non solo riconoscerne i meriti poetici, che sono eccezionali e senza possibilità di confronto, ma premiare anche le sue assidue e miracolose fatiche consacrate alla vita del Labirinto” ⁷.

“*Il Duca Borso*, con sentite commosse parole, ha effettuato il passaggio dalle sue mani a quelle di *Belfagor* della Coppa Melisenda assegnata attraverso il previsto referendum con una decisa maggioranza di voti, quale espressione di un fervoroso consenso” ⁸.

¹ *Garisendo*, Lo Zaffiro 1-1954 pag. 4

² redaz., Lo Zaffiro 1-1954 pag. 5

³ *Penombra* 8-1953 pag. 112

⁴ *Moschettiere*, Lo Zaffiro 2-1953 pag. 10

⁵ *Azalea*, *Fantabel*, Il Labirinto 7-1953 pag. 125

⁶ *Penombra* 8-1954 pag. 113

⁷ *Il Duca di San Pietro*, Il Labirinto 7-1954 pag. 123

⁸ *Fantabel*, Il Labirinto 7-1954 pag. 126



1955 - Adolfo Parentin (*Pan*)

[Trieste, 28° Congresso Nazionale] “La votazione per la Coppa Melisenda quasi all’unanimità addita in *Pan* il meritevole custode del trofeo”⁹. “Lo scambio della Coppa Melisenda fra il vecchio detentore, *Belfagor*, e il neo eletto, con votazione plebiscitaria, *Pan*, che commosso ringrazia gli amici clamorosamente plaudenti”¹⁰. L’assegnazione della Coppa Melisenda all’illustre *Pan* ha raccolto il plauso più cordiale anche di chi era lontano”¹¹.



1956 - Luigi Selmo (*Ezechiello*) (alla memoria)

[Cagliari, 29° Congresso Nazionale] *Brunellesco*, in preda a viva commozione, propone l’assegnazione della Coppa Melisenda alla memoria di *Ezechiello* fra le acclamazioni di tutto il Congresso” (*Mosè*, Documentario Fotografico Congresso).

“Con brevi parole, *Brunellesco* propone di assegnare alla memoria di *Ezechiello* la Coppa Melisenda. La proposta è accolta ad unanimità e con viva commozione. La Coppa viene consegnata al *Gagliardo* perché la porti a *Pisel*, affettuosa e degna sposa del nostro carissimo amico defunto”¹².

1957 - Aldo Vitali (*Il Valletto*)

[Levanto, 30° Congresso Nazionale]

“Per tutti i premiati applausi a non finire, che ingigantirono dopo che *Brunellesco* ebbe annunciato che il referendum per l’assegnazione della Coppa Melisenda era stato quasi plebiscitario per *Il Valletto*”¹³.

“Di tutti gli avvenimenti e le cose che hanno caratterizzato, in un’atmosfera di queta familiarità, le tre giornate levantesi, segnatamente ricordiamo ... l’assegnazione al *Valletto* della Coppa Melisenda”¹⁴.



1958 - Aldo Santi (*Il Duca Borso*)



Come previsto dallo Statuto, nel 1958, al Congresso Nazionale di Forte dei Marmi, ci fu l’assegnazione definitiva della Coppa Melisenda al Duca Borso, “effettuata con acconce parole da *Brunellesco*, fra la commozione generale”¹⁵.

“L’attribuzione ha un valore di riconoscimento particolarissimo nei confronti dell’enigmista che, per primo, volle e riuscì a dare sapore d’arte alla Sfinge, proprio con quella sua Arte Enigmistica, vero fuoco di araba fenice da cui spiccarono il volo autori rinnovellantisi felicemente nell’empireo edipeo. E non soltanto per questo, ma anche per la sua Bibliografia, cippo miliare sulla difficile strada per l’affermazione dell’autentica essenza enigmatica della nostra passione”¹⁶.

⁹ Penombra 10-1955 pag. 136

¹⁰ *Il Gagliardo*, Fiamma Perenne 29-1955 pag. 15

¹¹ *Il Duca di San Pietro*, *Il Labirinto* 10-1955 p. 164

¹² Penombra 10-1956 pag. 132)

¹³ Penombra 6-1957 pag. 97

¹⁴ *Marforio*, *Il Labirinto* 6-1957 pag. 103

¹⁵ Italo Polacco, Penombra 9-1958 pag. 188

¹⁶ *Fantasio*, *Il Labirinto* 10-1958 pag. 132

3 - LA SFINGE D'ORO (1962 - 1968)

Il "Premio Levanto dell'Enigma", col supporto della locale Azienda di Soggiorno, nacque nel 1956 per iniziativa di Norman Geminiani (Norman). Nel 1958, in occasione della terza edizione, il comitato promotore ha bandito un nuovo concorso, intitolato la "Sfinge d'Oro", da assegnare all'autore del miglior lavoro enigmistico 'poetico' pubblicato nell'anno precedente al convegno. Con questo criterio, che non rientra negli intendimenti di questo Opuscolo, la "Sfinge d'Oro" per il 1958 fu attribuita a Filippo de Vecchi (Belfagor), per il 1959 a Mario Daniele (Favolino) e per il 1960 a Marino Dinucci (Marin Faliero).

Del 1961 al 1965 il "Premio Levanto" non si è svolto ma nel 1962, in occasione del Convegno di Carnevale organizzato sempre da Norman a Viareggio, c'è stato un cambiamento nelle modalità regolamentari, come si può vedere dalla motivazione con cui quell'anno è stato assegnata la "Sfinge d'Oro".

1962 - Giovanni Arcudi (*Don Giulivo*)



Quest'anno il Comitato Promotore della "Sfinge d'Oro" ha creduto opportuno variare il criterio di assegnazione seguito fino ad ora per avere la possibilità di mettere in evidenza una delle figure più rappresentative del nostro mondo. E' stato così deciso di premiare un enigmista che ha dato tutto se stesso per una sana propaganda della nostra Arte, che ha contribuito efficacemente a tenere viva l'idea associativa tra gli enigmisti italiani, che è sempre stato pronto a catalizzare ogni proposta benefica, che si è sempre battuto - con giovanile entusiasmo - per difendere la purezza e il disinteresse dell'enigmistica classica. La "Sfinge d'Oro" per il 1962 è stata pertanto assegnata - all'unanimità - a **Don Giulivo**.

Dalle cronache delle riviste di allora si evince tutto l'affetto e la riconoscenza del mondo enigmistico per Don Giulivo, indipendentemente dal suo valore enigmistico che si può valutare dalle parole canzonatorie del suo 'perfido' amicone Galeazzo: "Ha avuto il merito di fermarsi dopo il suo primo laborioso parto edipeo (per chi non lo conoscesse, una crittografia con esposto CAVIA, da risolversi: cavia l'è = caviale)".

E ancora, in un articolo 'di colore' firmato... sotto falso nome ¹⁷, leggiamo: "Del vincitore della Sfinge d'Oro non parliamo, per non ripeterci. Per debito di cronaca riferiamo soltanto che, a causa dell'emozione, il buon *Don Giulivo* ha dovuto raddoppiare la settimanale dose di 'cicchetti'".

Commentando l'evento Zoroastro scrive ¹⁸: "Con questa assegnazione, la Sfinge d'Oro si porta su una strada diversa da quella su cui si era messa in principio. Diviene cioè il riconoscimento delle virtù enigmistiche in senso lato di uno di noi. La trasformazione - se vuole essere definitiva - ci piace: avremo così una specie di Oscar *sui generis*, che non escluderà dagli onori nessuno di quanti bazzicano nel tempio di Edipo".

L'auspicio di Zoroastro si realizza con la 6a edizione del Premio Levanto, nel 1966, dal cui programma risulta che "La Sfinge d'Oro sarà attribuita all'enigmografo che si sarà distinto per lavori, attività e propaganda in campo enigmistico e sarà assegnata in seguito a voto espresso dai partecipanti al Convegno per il Premio Levanto nella loro qualità di abbonati a una delle riviste".

1966 - Eolo Camporesi (*Cameo*)

La Giuria, dopo aver proceduto allo spoglio delle schede compilate dagli enigmisti presenti al Congresso, ha il piacere e l'orgoglio di annunciare che la "Sfinge d'Oro 1966" destinata al cultore dell' enigma che con la sua opera si sia reso particolarmente benemerito della nostra arte, è stata assegnata a vastissima maggioranza (69 voti su 79 validi) al dottor **Eolo Camporesi (Cameo)** da 46 anni insuperato direttore della più antica delle nostre riviste attualmente in vita.

A questa espressione di affetto e di stima, attestata a *Cameo* quasi plebiscitariamente dai partecipanti al Convegno, la Giuria unisce i suoi particolari fervidi sensi di solidarietà e di compiacimento.



Norman consegna la "Sfinge d'Oro" a Cameo

¹⁷ Il *Chiacchierone*, La Sfinge 3-1962 pag. 12

¹⁸ Zoroastro, La Sfinge 3-1962 pag. 11

Il "Premio Levanto" aveva una notevole risonanza anche al di fuori dell'ambiente strettamente enigmistico. Quell'anno se ne occupò persino il noto giornalista Mario Cervi, con un'ampia cronaca sul "Corriere della Sera" del 23 maggio, dove nel sottotitolo si legge "La Sfinge d'Oro vinta da Cameo, pseudonimo di un medico forlivese". Ed anche "La Notte" titolò il servizio: "Ostetrico enigmista vince la Sfinge d'Oro".

Sulle nostre riviste così ne scrisse una misteriosa (!?) Signora Candida ¹⁹: "Carissimo, simpaticissimo Cameo, sono felice di essere venuta a Levanto. Ma non per me, per te. Per averti visto raggiante, con la tua Sfinge d'Oro, pegno di stima e di solidarietà di tutti i convenuti. Te la meritavi: l'ho sentito dire anche da chi non sapeva di venire ascoltato. L'ho sentito dire anche da Etaoin Etaoin ²⁰ che, via, un pensierino sopra doveva proprio avercelo fatto ... Tu, con tutti i tuoi 46 anni di direttorio (si dice così?) batti tutti i signori della rivoluzione francese, Napoleone e gli Etaoin Etaoin passati presenti e futuri. Non si resiste 46 anni con una rivista enigmistica - ho sentito mormorare da Zoroastro - se non si hanno le spalle a muraglia cinese".

1967 - Aldo Vitali (Il Valletto)

Per volontà degli enigmisti italiani presenti a Levanto la "Sfinge d'Oro" per l'anno 1967 viene assegnata a *Il Valletto*. Un nome grande dell'enigmistica italiana, un maestro delle nuove e delle vecchie generazioni, un autore che vive appartato per ragioni di età e di salute, che più di ogni altro merita tale assegnazione, non avendo mai potuto avere, forse per le ragioni di cui sopra, un precedente altro riconoscimento ufficiale ²¹.

[...] I risultati della votazione indicano a stragrande maggioranza *Il Valletto*. Meritatissimo, un lungo e cordiale applauso saluta la designazione a favore di uno dei massimi enigmisti di tutti i tempi ²². [...] Il nome del *Valletto*... suscita consensi unanimi e mai riconoscimento ci sembra più meritato ²³

Anche questa edizione del "Premio" ebbe larga risonanza sulla stampa, con "La Nazione sera" che titola: "Sfinge d'oro a Levanto al bolognese Valletto" e scrive: "L'enigmista più illustre è, in questo momento, il signor Aldo Vitali, funzionario delle ferrovie a Bologna... a Levanto gli hanno conferito la Sfinge d'Oro, come a dire l'Oscar del rebus, della crittografia, della sciarada, dell'indovinello... per i suoi cinquant'anni e più di attività e di propaganda enigmistica".

1968 - Giuseppe Aldo Rossi (Zoroastro)

Ha vinto nettamente *Zoroastro* ... Strameritata vittoria che premia l'attività indefessa di studioso ed appassionato qual è il nostro da tanto, tantissimo tempo ²⁴ ...meritandosi davvero un'unanimità di suffragi ²⁵.

Nella cronaca del "Premio Levanto" che fece su *Penombra* ci fu un commento dello stesso vincitore: "C'erano da premiare i poetici e da votare per la Sfinge d'Oro 1969. Quest'ultima è andata a un tale che ho conosciuto alcuni anni dopo la nascita e che, da allora, mi perseguita con certe sue teorie sullo sdoppiamento di persona e simili. Intendiamoci, non che mi sia di peso; ma è già tanta responsabilità portarsi dietro la propria ombra, un'ombra dignitosa, dico... Insomma, ha vinto lui, *Zoroastro*".



Il "Premio Levanto dell'Enigma" vide nel 1968 la sua ultima edizione, non certo per volontà dell'attivissimo Norman che a conclusione di un suo accurato lavoro in cui ricostruisce la storia del "Premio" scrive: "L'Azienda Autonoma di Soggiorno, sorda alle recriminazioni ed ai consigli, perseverò nelle decisioni prese mettendo fine al Premio Nazionale Levanto dell'Enigma", iniziativa che pur "...aveva offerto eccellenti e originali spunti di risonanza turistica a questa stazione di soggiorno..." e una "...singolare efficacia pubblicitaria".

Anche il prestigioso e ambito riconoscimento della "Sfinge d'Oro" ebbe quindi, in quello stesso anno 1968, l'ultima assegnazione.

¹⁹ Penombra n. 6-1966 pag. 115

²⁰ [nota dei curatori: ????]

²¹ Zoilo, Il Labirinto 10-1967 pag. 183

²² Il Marò, Penombra 10-1967 pag. 171

²³ Tiburto, Le Stagioni 23-1967 pag. 9

²⁴ Zoilo, Il Labirinto 7-1968 pag. 139

²⁵ Brand, Aenigma 6-1968 pag. 116

4 - OSCAR DELL'ENIGMISTICA (1979 - 1997)

Con l'annata 1979 la rivista "Il Labirinto", diretta a Roma da Zoroastro, rinnova decisamente la veste grafica e si arricchisce notevolmente nei contenuti. Nel fascicolo n. 4 appare questo comunicato:

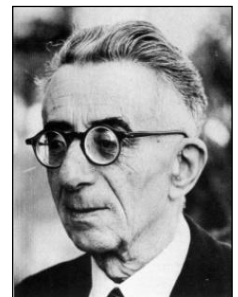
Il nuovo "Labirinto" è lieto di annunciare l'istituzione, con inizio dal 1980, dell'**Oscar dell'Enigmistica**, riconoscimento da assegnare annualmente a chi - nelle vesti di autore, studioso, solutore, editore, divulgatore, ecc. - abbia maggiormente meritato nel nostro campo durante i dodici mesi del precedente anno solare e *independentemente dal suo passato di enigmista*. L'assegnazione del Premio è delegata a una commissione di sette membri (di cui uno sempre appartenente alla redazione del "Labirinto" e uno nella persona del premiato dell'anno precedente), costituita a rotazione, sulla base di indiscutibili titoli di competenza in materia di Enigmistica, con particolare riguardo alla imparzialità di giudizio. Tale commissione verrà insediata soltanto dopo la scadenza dell'anno preso in esame, in modo da non includervi elementi che abbiano obbiettiva probabilità di diventare assegnatari dell'Oscar per l'edizione in corso.

Il Premio verrà assegnato - a maggioranza di voti - in base a una valutazione puramente aritmetica dei requisiti di ciascun candidato e non potrà venire confermato a uno stesso enigmista se non dopo trascorso un quinquennio. Le decisioni della commissione giudicatrice saranno, naturalmente, inappellabili. [...]

1979 - Marino Dinucci (*Marin Faliero*)

La giuria, composta da *Berto il Delfico*, *Fra Diavolo*, *Il Gagliardo*, *Marac*, *Simon Mago*, *Ugo d'Este* e *Zoroastro*, ha riconosciuto in *Marin Faliero* il personaggio più significativo del 1979²⁶.

Il premio è stato consegnato nel 1980, nel corso del 3° Premio Nazionale di Letteratura Enigmistica Città di Orvieto.



1980 - Cesare Pardera (*Ciampolino*)

... Una votazione segreta (si fa per dire) ha proclamato vincitore del 2° Oscar *Ciampolino*, il quale d'ora in poi sarà normalmente apostrofato non più col suo cinquantennale pseudonimo, ma col nomignolo di "Oscare" (i toscani e i romani, una volta tanto concordi, raccomandano quella "e" finale²⁷).

Il 'premio' è stato consegnato nel corso del 4° Premio di Letteratura Enigmistica Città di Orvieto.



1981 - Mario Daniele (*Favolino*)

Il massimo riconoscimento enigmistico è andato, dopo *Marin Faliero* e *Ciampolino*, a un altro esimio personaggio del mondo edipico, onorato quest'anno anche dal "Premio Stelio". Inutile tesserne le lodi, dal momento che tutti conoscono la sua alta perizia enimmografica, l'abilità direttoriale e l'indiscussa competenza storico-enimmologica. *Marisa* ha consegnato a *Favolino* la Coppa relativa al premio cogliendo l'interessato talmente di sorpresa da non riuscire a cavargli di bocca altro che un commosso grazie²⁸.

1982 - Piero Bartezzaghi (*Zanzibar*)

Il premio è stato consegnato a *Cattolica*, nel corso del 50° Congresso Enigmistico Nazionale, che ha riconosciuto in lui un "degnissimo vincitore".



²⁶ Il Labirinto 4-1980 pag. 105

²⁷ Il Labirinto 4-1981 pag. 105

²⁸ Il Labirinto 4-1982 pag. 106

1983 - Maria Fagnani Failla (*Parisina*)

Il 5° Oscar dell'enigmistica è stato assegnato, quasi all'unanimità, a *Parisina* per i successi da lei ottenuti nel 1983. Sei dei sette voti a disposizione hanno designato infatti questa grande autrice, recentemente scomparsa, come la più degna del prestigioso riconoscimento annuale offerto dalla nostra rivista ma simbolicamente sottoscritto da tutti gli enigmisti per il migliore tra essi ²⁹.



1984 - Gianfranco Riva (*Fan*)

L'Oscar che ogni anno la nostra rivista, a nome di tutti gli enigmisti, offre a quello tra noi che nei 12 mesi precedenti abbia acquistato maggior numero di meriti nel campo edipico, è andato per il 1984 a *Fan*... brevista tra i più originali e fecondi ³⁰.

1985 - Luigi Santucci (*Gigi d'Armenia*)

Il riconoscimento è stato comunicato a Capri, nel corso del Convegno "1° Premio Capri dell'Enigma" e la relativa coppa consegnata durante il Convegno sangiulianese. Nel corso delle premiazioni varie, è stato proclamato "Oscar 1985" l'indimenticabile Gigi d'Armenia per voto unanime dei sette giudici in carica. ³¹



1986 - Leo Nannipieri (*Tristano*)

...i 'sette saggi' hanno voluto premiarlo per la sua molteplice attività e, in particolare, per la serietà con cui sta conducendo una personale campagna nel settore tecnico, sempre più bisognoso di chiarezza e di puntualizzazione nel suo divenire ³².

1987 - Enrico Parodi (*Snoopy*)

...indiscutibilmente meritevole di questo alto riconoscimento sia per la sua duttile genialità e prolificità, sia per la perizia con cui gestisce le rubriche specializzate affidategli ³³.

1988 - Giovanni Caso (*Cleos*)

[Cattolica 1989, Week end d'Argento o dell'Amicizia]... A *Cleos* i sette giudici dell'"Oscar" assegnavano il prestigioso riconoscimento di primo enigmista del 1988 ³⁴.

1989 - Nicola Aurilio (*Ilion*)

[Capri 1990, 3° Premio Capri dell'Enigma]... Con quattro preferenze a tre *Ilion* si è aggiudicato, nei confronti di *Ciampolino*, l'"Oscar" messo in gara dal Labirinto per premiare chi nell'anno precedente si è più segnalato in qualsiasi nostro settore ³⁵.

²⁹ Il Labirinto 5-1984 pag. 138

³⁰ Il Labirinto 6-1985 pag. 156

³¹ Il Labirinto 6-1986 pag. 157

³² Il Labirinto 7-1987 pag. 185

³³ Il Labirinto 6-1988 pag. 98

³⁴ *Zoroastro*, Il Labirinto 5-1989 pag. 79

³⁵ *Zoroastro*, Il Labirinto 11-1980 pag. 179

1990 - Cesare Pardera (*Ciampolino*)

A Tirrenia è stata consegnata a *Ciampolino* la Coppa dell'Oscar 1990 per il suo ponderoso studio sul Rebus e la Crittografia.

Ciampolino è l'unico enigmista che finora abbia conquistato per due volte il lusinghiero trofeo. Il suo nome è stato indicato all'unanimità dai sette giudici ³⁶ ...



1991 - Francesco Comerci (*Medameo*)

1992 - Raffaele Aragona (*Argon*)

[“Premio San Giuliano Terme 1993] *Medameo* ha meritato l'“Oscar” '91 e *Argon* l'“Oscar” '92, consegnati loro da *Zoroastro*. ³⁷

1993 - Franco Diotallevi (*Tiberino*)

[Capri 1994, 5° Premio Capri dell'Enigma]



1994 - Salvatore Chierchia (*Magopide*)

A Campitello [54° Congresso Nazionale] è stato assegnato l'Oscar 1994 a *Magopide*, che fin dall'anno scorso si è prodigato per allestire il 54° Congresso Nazionale, opera quanto mai meritoria ed ardua ³⁸.

1995 - Luigi Noto (*Ulpiano*)

[Capri 1996, 6° Premio Capri dell'Enigma]

1997 - Leandro De Curtis (*Il Ladrone*) (alla memoria)

L'ultimo “Oscar dell'Enigmistica” è stato assegnato ad Amalfi [57° Congresso Nazionale] alla memoria di Leandro De Curtis (*Il Ladrone*) ³⁹

Nell'editoriale del fascicolo n. 4-1998 Il Labirinto, la rivista che nel 1980 aveva istituito il premio, comunica così la fine dell'iniziativa:

Quello che consegneremo ad Amalfi sarà l'ultimo “Oscar” della serie. La decisione è dovuta al fatto che questo premio - offerto dal Labirinto a nome di tutte le riviste consorelle, come ideale compenso a chi, nel corso di tutto un anno, avesse eccezionalmente meritato in uno dei tanti campi dell'Enigmistica (senza esclusioni di sorta, da quello enigmografico a quello propagandistico) - non ha, a nostro parere, sortito l'effetto voluto. In contrasto con la sua ragione istitutiva, è parso uno dei tanti premi previsti a fin d'anno per gli autori e i solutori più bravi ... Francamente, ce ne sentiamo dispiaciuti. Se non altro per quest'ennesima prova del disinteresse pressoché generale per qualsiasi iniziativa rivolta a scuotere l'ambiente e a fornire un riconoscimento meno labile a chi crede nei valori dell'arte edipica...”

³⁶ Il Labirinto 10-1991 pag. 160

³⁷ Il Labirinto 9-1993 pag. 139

³⁸ Il Labirinto 9-1995 pag. 140

³⁹ Il Labirinto 5-1998 pag. 77

5 - PREMIO SIMPATIA (1984 - 1997)

Nel 1985, in occasione del 52° Congresso Enigmistico Nazionale di Punta Ala, *Il Labirinto* ha deciso di istituire un "Premio Simpatia", costituito da un'elegante targa argentata, destinato a un (o una) seguace d'Edipo che risulti in... particolare sintonia, se non con tutti, con la maggior parte dei colleghi, ricco cioè di quelle doti di affabilità e comprensione umana che vanno oltre il sapere enigmistico. Successivamente il "Premio" è stato ribattezzato "Targa Simpatia"

1984 - Francesco Comerci (*Medameo*)

...Il "Premio Simpatia" per il 1984 è stato attribuito a *Medameo*... 'storico' d'eccezione della nostra arte... di cui sono note le doti di paziente e prezioso ricercatore nello sterminato archivio dei nostri lavori⁴⁰.

1985 - Renato Santini (*Tiburto*)

...Il "Premio Simpatia" è andato a un enigmista che davvero sprizza simpatia da tutti i pori: il nostro *Tiburto* (emozionatissimo al momento di ricevere il non atteso riconoscimento).⁴¹



1986 - Anna Maria Ducci Giannuzzi (*Malombra*)

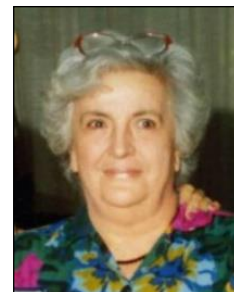


1987 - Filippo Guastamoglia (*Il Castellano*)

...a lui i redattori della rivista hanno concordemente attribuito la Targa Simpatia 1987 e ha raccolto in sala il plauso di tutti i presenti, altrettanto convinti delle doti di umanità e amabilità che fanno di lui uno degli enigmisti più benvoluti⁴².

1988 - Maria Luisa Zanchi (*Malù*)

[Cattolica 1989, Week end d'Argento o dell'Amicizia] ... La targa per il personaggio più simpatico veniva assegnata, per corale designazione dei redattori del *Labirinto* ma, siamo sicuri, anche per unanime consenso dei 203 convegnisti, a *Malù*⁴³.



1989 - Raffaele Aragona (*Argon*)

[Capri 1990, 3° Premio Capri dell'Enigma]... ad *Argon*, sorridente e disponibile anfitrione, è stata assegnata dalla nostra redazione [*Il Labirinto*] la targa "Simpatia"⁴⁴



1990 - Aldo Piasotti (*Fra Bombetta*)

Enigmista tranquillo, riservato, amato da tutti i colleghi⁴⁵.

⁴⁰ Il *Labirinto* 6-1985 pag. 156

⁴¹ Il *Labirinto* 6-1986 pag. 157

⁴² Il *Labirinto* 6-1988 pag. 98

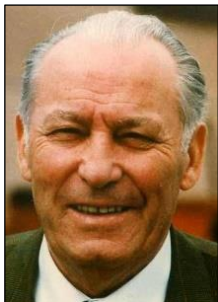
⁴³ *Zoroastro*, Il *Labirinto* 5-1989 pag. 79

⁴⁴ *Zoroastro*, Il *Labirinto* 11-1990 pag. 179

⁴⁵ Il *Labirinto* 10-1991 pag. 159

1992 - Evelino Ghironzi (*Piquillo*)

[San Giuliano Terme 1993, Premio San Giuliano Terme] All'infaticabile *Piquillo* è stato assegnato in contemporanea l'"Oscar Rafone" del Duo Napoletano e quello della "Simpatia" del Labirinto ⁴⁶.



1993 - Giuseppe Panini (*Il Paladino*)

[Capri 1994, 5° Premio Capri dell'Enigma]



1994 - Paolo Domenico Guarneri (*Il Guado*)

Un amico modesto, silenzioso e di innegabili meriti enigmistici ⁴⁷.



1995 - Raffaello Cerasi (*Cerasello*)

[Capri 1996, 6° Premio Capri dell'Enigma]

1997 - Giuseppe Laganà (*Il Saltimbanco*)

Ad Amalfi, al 57° Congresso Nazionale "la "Targa Simpatia" è stata conferita a un 'fedelissimo' della rivista: Giuseppe Laganà (*Il Saltimbanco*) ⁴⁸.

Come già per il premio "Oscar dell'Enigmistica", nell'editoriale del n. 4-1998 Il Labirinto comunica così la fine anche di questo riconoscimento:

"...Con maggiore rammarico mettiamo fine all'assegnazione di quella "Targa Simpatia" che voleva esprimere la nostra solidarietà con chi, fra noi, non ama mettersi in mostra, non riceve frequenti attestazioni di merito, eppure rimane saldo sulla breccia, con encomiabile dignità. In conclusione ci ritiriamo, come si dice, in buon ordine, nutrendo però la speranza che almeno chi è stato insignito dell'uno o dell'altro premio ci sia riconoscente per questo nostro personale e sincero segno di affetto e di apprezzamento".

⁴⁶ *Magopide*, Il Labirinto 9-1993 pag. 139

⁴⁷ Il Labirinto 9-1995 pag. 140

⁴⁸ Il Labirinto 5-1998 pag. 77

6 - TROFEO A.R.I. (1985 - in corso)

Le basi per la costituzione di un'associazione che si proponesse di studiare e perfezionare gli aspetti tecnici e divulgativi del rebus e offrisse alle riviste e ai promotori dei concorsi una consulenza specifica vennero poste nel 1980, in un Convegno organizzato ad Alessandria da Franger e Briga. Nel 1981, sempre ad Alessandria, si tenne un 2° Convegno che vide la nascita ufficiale dell'Associazione Rebusistica Italiana.

Nel 1985 l'A.R.I. ha istituito un premio annuale da attribuire all'enigmista che, con la propria opera, abbia contribuito in modo particolare alla diffusione, alla promozione e alla valorizzazione del Rebus. Un riconoscimento che va non solo a chi si sia particolarmente distinto come autore, ma anche e soprattutto a chi si sia dedicato con costanza ed efficacia alla divulgazione di questo settore dell'enigmistica che vanta innumerevoli appassionati.



1985 - Giancarlo Brighenti (*Briga*)

Per la propria opera di infaticabile diffusore, per la classe eccelsa di autore, per l'apporto di innovazioni fondamentali nella nostra disciplina, il primo Trofeo A.R.I. va, e non poteva essere diversamente, al maestro di tutti noi, **Briga**.

1986 - Maria Ghezzi (*La Brighella*)

Così Pasticca, nella cronaca del 7° Convegno Rebus di Casciana Terme su *L'Enimmistica Moderna 1-1987*, commenta l'assegnazione del Trofeo ARI 1986 alla Brighella:

Un riconoscimento che ha riscosso un'ovazione di consensi. In fondo tutti noi che siamo entrati in terra d'Edipo approdando sulla barca della "Settimana", non neghiamo, ci siamo arrivati cogli occhi innamorati dei suoi magici disegni, del tratto gentile e preciso della sua mano che ci incatenò nel sogno a un carro millenario d'inesauribile ricchezza e fascino.



1987 - Pietro Carraturo (*Picar*)

Il Trofeo ARI 1987 è toccato all'ineffabile Carraturo, vecchio e ammirato autore napoletano ⁴⁹.



1988 - Gianni Corvi (*Giaco*)

Il premio A.R.I. vuole essere un doveroso ringraziamento ad un autore che da oltre 30 anni ci delizia con giochi sempre nuovi e sorprendenti, come sorprendente appare la sua capacità, pur nel rispetto di una riconoscibile 'cifra' espressiva, di adeguarsi a stili e canoni che con sempre maggiore frequenza vanno mutando il volto della nostra disciplina. Non è, quindi, un riconoscimento inteso a 'imbalsamare' una vecchia gloria, ma il premio ad un autore capace di mantenersi tuttora, con una produzione sempre fantasiosa e creativa, ai più alti livelli dell'arte rebusistica: **Giaco**.

1989 - Enrico Parodi (*Snoopy*)

Il Trofeo ARI viene attribuito, per il 1989, all'autore che forse più di ogni altro ha marcato, con la propria presenza, gli ultimi tre o quattro lustri della nostra disciplina.

Inesauribile creatore, innovatore, curioso di ogni variazione del rebus, è un rarissimo esempio di autore in cui prolificità ed eclettismo si conciliano sempre con un livello qualitativo decisamente pregevole, a volte straordinario. L'assoluta padronanza del 'mestiere', cui contribuisce la frequentazione della crittografia, praticata anch'essa ai massimi livelli, gli consente inoltre di sfruttare val meglio le combinazioni che un'ispirazione sempre vivida gli suggerisce. Apprezzato saggista, intelligente, ancorché sobrio, polemista, è un punto di riferimento imprescindibile per qualsiasi discorso sul Rebus negli anni '70 e '80.

⁴⁹ Lionello, Penombra 12-1987 pag. 17

1990 - Enrico Vivonet (*Tenaviv*)



Il trofeo ARI per il 1990 viene assegnato a un autore che da decenni, nelle sue pur misurate apparizioni, reca nel mondo del rebus il segno di una classe cristallina. E' grazie ad autori come lui che la nostra disciplina può a volte fregiarsi, senza rischio di enfasi, della definizione di arte.

Attento ricercatore di chiavi nuove, a volte sorprendentemente scorrevoli pur nella loro lunghezza o complessità, non sacrifica mai alle esigenze della «trovata», la dignità della frase risolutiva, che risulta sempre accettabile. Questo esemplare 'controllo' e il lavoro di limatura, che è sotteso a tali, pregevoli risultati, non può che essere di esempio a chi al rebus si accosta con l'amore, che diremmo artigianale, per il 'lavoro' ben fatto.

Sono queste considerazioni che ci hanno indotto a conferire il premio ARI di quest'anno a **Tenaviv**.

1991 - Nello Tucciarelli (*Lionello*)

Il Premio ARI per il 1991 viene attribuito ad un autore che, oltre ad essersi distinto in tale veste per oltre un ventennio, è quello a cui l'Associazione è più debitrice, in termini di passione organizzativa, capacità manageriale, infaticabile attivismo. E ognuno sa quanto queste doti siano preziose in un'attività, come la nostra, affidata esclusivamente al volontariato.

Crediamo di interpretare il pensiero di tutti dichiarando vincitore del Premio ARI per il 1990 chi dell'ARI è stato l'ideatore e, possiamo ben dirlo, l'inesauribile *factotum*: **Lionello**.

1992 - Francesco Comerci (*Medameo*)

L'enorme lavoro compiuto in silenzio da Francesco Comerci con la monumentale ricerca che ha dato vita a "Tutti i Rebus", e che fa seguito all'analoga impresa dedicata alle crittografie, ha ricevuto un ulteriore riconoscimento con l'assegnazione del prestigioso "Trofeo ARI"⁵⁰.



1993 - Marco Giuliani (*Triton*)

Il Trofeo ARI per il 1993 va ad un autore giovane, che è entrato nell'ambiente rebussistico rivelando doti da enfant prodige e che tali doti ha saputo poi confermare con una produzione sempre mirata alla qualità, all'innovazione, alla ricerca di chiavi brillanti, di combinazioni inattese, di sorprendenti cesure.

Accanito esploratore della "nuova frontiera", ha saputo navigare con sovrana abilità nel mare magnum dei barbarismi, dei neologismi, dei linguaggi settoriali, nelle frasi fatte di conio recente.

Autore giovane, dicevamo, ma di valore indiscutibile e di consolidato carisma cui non sono estranei la grande classe del solutore e l'eccellenza del crittografo: **Triton**.

1994 - Franco Bosio (*Orofilo*)

Si dice che i grandi calciatori difficilmente diventino, poi, degli allenatori altrettanto grandi. E' raro anche trovare un critico letterario che sia scrittore geniale o uno storico dell'arte che sappia tenere un pennello in mano. Analogamente, nel nostro settore, non è frequente che l'enigmologo stimato sia anche enigmi sta di valore indiscusso.

Eppure, almeno un'eccezione, nel campo del rebus c'è, ed' è costituita da chi, allo sconfinato interesse, diciamo pure scientifico, per la disciplina, manifestatosi con articoli, interventi e ultimamente con un trattato mirabile per chiarezza e completezza, ha saputo da sempre unire un'eccellente attività di autore, illustrando un'ormai annosa «carriera», con lavori sempre mirati alla qualità e al buon gusto.

E' a lui, pertanto, che quest'anno conferiamo il più che meritato trofeo ARI: **Orofilo!**

⁵⁰ Penombra 8-1993 pag. 16

1996 - Massimo Cabelassi (*McAbeI*)

Il Trofeo di quest'anno va a un rebusista di lungo corso, capace sia del gioco di mestiere sia di quello d'eccezione. Creativo, autore di rebus calibrati, mai prodotti in serie, non si sottrae al fascino dell'agone, per cui è onnipresente e sempre competitivo in ogni concorso.

Critico acuto, oltre che fine prosatore, è rimasto spesso inascoltato, ma gli amanti della nostra disciplina non possono non riconoscergli un'autorità di giudizio, oltre che un'abilità creativa che hanno resistito agli anni e alle mode. Signori, uno scozzese a Roma: **Mc AbeI!**

1997 - Donato Continolo (*PapuI*)

Il Trofeo ARI 1996 viene assegnato ad un rebusista che da anni è impegnato sul fronte della nostra disciplina, sia come autore, sia come organizzatore sia, e soprattutto, come infaticabile diffusore del rebus a cui ha dedicato, tra l'altro, una pubblicazione che ha vera e propria dignità scientifica. Con lui premiamo l'amore per il rebus e il desiderio, comune a noi tutti, di una sua maggiore diffusione: **PapuI.**

1998 - Franco Diotallevi (*Tiberino*)

Quest'anno il Trofeo A.R.I. premia un enigmista che si è sempre prodigato, in modo totale e disinteressato, per la diffusione e la propaganda della nostra disciplina. Oltre che per l'ormai stagionata attività di autore, che svia con risultati sempre più apprezzabili dalla crittografia al rebus, il Nostro, ormai da tempo, fornisce un valido contributo alla redazione delle riviste "classiche" romane, organizza incontri e mini-convegni e svolge una attività promozionale che lo rende senz'altro benemerito della nostra Associazione e degno del premio che oggi lo gratifica: **Tiberino.**



1999 - Nicola Aurilio (*Ilion*)

Il Trofeo ARI di quest'anno va a un autore che da oltre vent'anni costituisce una presenza costante e qualificatissima nel mondo enigmistico.

Eccellente autore di rebus - oltre che di poetici, brevi e crittografie - sa coniugare la prolificità della propria produzione con un livello qualitativo spesso eccelso. Di ciò testimonia la messe di premi conquistati negli innumerevoli concorsi che l'hanno visto vincitore o onorevolmente 'piazzato'.

Inoltre collabora da anni, con appassionata competenza, alla stesura dei repertori rebusistici, alla cui elaborazione ha fornito e continua a fornire un contributo decisivo. Insomma, un benemerito della nostra disciplina di cui, forse, ci si è ricordati un po' tardi: **Ilion.**

2000 - Massimo Malaguti (*Atlante*)

Il Trofeo ARI 2000 è stato assegnato ad *Atlante*.⁵¹

2001 - Attilio Ghilardi (*Till*)

Il Trofeo A.R.I. di quest'anno viene attribuito a un autore di classe cristallina e di ormai lunga e gloriosa milizia. Emerso come "enfant prodige" nei primi anni Settanta, il Nostro ha coronato la propria carriera (nel suo caso la parola è giusta) conseguendo una prestigiosa – quanto a volte scomoda – posizione nell'ambito del rebusismo nazionale. L'indubbia bravura di autore, insieme alla collaudata perizia di giudice e alla commendevole attività di divulgatore lo rendono senz'altro degno di questo Trofeo: **Till.**

2002 - Guido Iazzetta (*Guido*)

Il Trofeo ARI 2002 viene assegnato alla persona che da moltissimi anni porta nel mondo del rebus il segno della sua personalità. Come autore - pur se non prolifico - ha sempre cercato, anche con successo, chiavi nuove, talora con sorprendenti "trovate" tecniche; inoltre, è da considerarsi un benemerito del settore in quanto da tanto tempo con competenza e passione promuove lo sviluppo del rebus moderno dalle pagine di una rivista di enigmistica classica. Queste sono le motivazioni che ci hanno portato a conferire il Trofeo ARI di quest'anno a **Guido.**

⁵¹ Leonardo n. 1-2001 pag. 2

2003 - B.E.I. (Biblioteca Enigmistica Italiana)

Il Trofeo ARI 2003 viene assegnato quest'anno a chi, propagando e sostenendo il rebus con grande amore, entra nella storia dell'enigmistica classica a pieno merito. La sua encomiabile attività non ha precedenti, per cui il nostro riconoscimento è tra i più BEI degli ultimi anni.

Per tali motivazioni il Trofeo 2003 viene conferito alla Biblioteca Enigmistica Italiana di Modena e consegnato al paladino **Pippo!**

2004 - Fabio Magini (*Fama*)

L'ARI - Associazione Rebusistica Italiana - riconosce i validi meriti acquisiti sia come autore di rebus che come divulgatore degli stessi attraverso le pubblicazioni enigmistiche cosiddette popolari, nonché per la sua attività di organizzatore di convegni enigmistici, per la sua preziosa collaborazione e disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra associazione, per questi motivi il Trofeo ARI di quest'anno viene conferito a **Fama**.



Il trofeo ARI attribuito alla B.E.I.

2005 - Alfredo Baroni (*Bardo*)

Il Trofeo ARI 2005 viene assegnato ad un grande rebusista che ha donato all'enigmistica numerosi capolavori e giochi di feconda inventiva.

Grazie alla sua straordinaria maestria in tutti i settori della nostra arte, ha saputo cogliere premi di grande prestigio. Non è azzardato affermare che tra gli enigmisti contemporanei è ai massimi livelli, non solo per la straordinarietà delle sue idee, ma anche per la costanza della sua inventiva ad ampio spettro.

Oltre a questi meriti come autore, vanno sottolineati i suoi continui sforzi come *talent scout* di nuove leve, la sua costante ricerca per aperture verso nuovi giochi, la sua capacità come organizzatore di congressi, convegni e concorsi di vario tipo, nonché la sua abilità di solutore di primissima forza e saggista di vaglia. Dulcis in fundo, disegnatore di elevato livello.

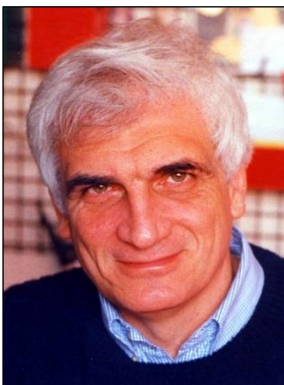
E c'è un solo enigmista che comprenda tutti questi meriti: il nostro amico **Bardo!**

2007 - Francesco Rosa (*Quizzetto*)

Il trofeo ARI viene assegnato quest'anno ad un formidabile rebusista, nonché crittografo e cruciverbista, che ha iniziato nei primi anni '80 sulle riviste popolari e si è poi affermato anche nei più prestigiosi concorsi classici, Briga e Play Off (più volte) su tutti. Il vincitore di quest'anno, che si distingue per la sua tecnica rebusistica rigorosa e precisa, quasi al limite di una giusta pignoleria, è un fulgido esempio per chiunque voglia accostarsi al mondo dei rebus. I suoi lavori presentano immancabilmente trovate interessanti e talora geniali. Notevole è anche la sua opera di divulgazione dell'arte rebusistica al di fuori dei nostri confini, soprattutto nelle scuole. Sempre molto attivo nell'ambito della nostra associazione, egli è sicuramente una delle nostre colonne portanti.

Il premio ARI viene assegnato quest'anno a **Quizzetto**.

2008 - Ennio Peres (*Mister Aster*)



Con il Trofeo A.R.I. 2008 vogliamo colmare una pluriennale lacuna, destinandolo a un benemerito della nostra Arte, nella duplice immagine di autore e divulgatore. Sotto quest'ultima veste, egli è da annoverare tra i più attivi di ogni tempo. Ci riferiamo ad articoli e giochi presentati su riviste e giornali a tiratura nazionale (La Stampa, Linus, Avvenimenti, ecc.) e attraverso i canali radiotelevisivi e informatici. Citiamo anche alcune serie trasmesse in TV negli anni Novanta: Arriva la banda, Uno Mattina, Magazine3. La sua principale opera resta sicuramente il meraviglioso libro REBUS, che ancor oggi può essere definito tra i più completi e affascinanti veicoli per la divulgazione della nostra disciplina. Fresco nella veste grafica e agile nella consultazione, già da solo il testo sarebbe sufficiente per l'assegnazione del Trofeo all'autore, ma vogliamo in questa sede ricordare anche la sua attività di creatore di originali rebus, spesso supportati dagli impeccabili disegni della moglie Susanna Serafini. Come se non bastasse questo esaltante curriculum, il Nostro sta lavorando a un nuovo progetto, anch'esso a diffusione nazionale, che vedrà la luce nel 2009 e di cui non anticipiamo nulla per non togliervi il gusto della sorpresa. Con la speranza di vedere questo poliedrico amico più spesso ai nostri convegni, il Trofeo A.R.I. 2008 viene assegnato a Ennio Peres, per tutti noi **Mister Aster**.

2009 - Giuseppe Sangalli (*Pipino il Breve*)

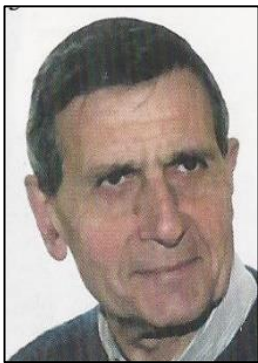
Scopo precipuo del *Trofeo Ari* è di consacrare nella nostra piccola grande storia del Rebus i protagonisti di questa felice stagione. Molti di essi provengono dalla Scuola di *Briga* che ha prodotto una lunghissima serie di campioni. Il vincitore dell'Edizione 2009 è appunto uno dei talenti più rappresentativi della lezione brighiana, che da un lato custodisce e rafforza la classicità del Rebus nelle sue forme canoniche e dall'altro è sempre pronta e curiosa per esplorare nuovi percorsi compositivi.

Pochi sono... all'altezza di questo talentuoso amico e lo dimostra il suo palmarès ricco del "Concorso Briga", del "Play Off", del "Concorso Snoopy" e altri ancora.

Al di là del medagliere, ci preme sottolineare la sua costante e proficua opera di magistero a beneficio delle nuove leve e i numerosi e profondi articoli sul Rebus, scritti sempre in punta di penna e senza mai pontificare, dalle pagine della sua rivista. Dal canto nostro aggiungiamo infine la sua innata simpatia che ne fa un personaggio amato da tutti, un valore aggiunto che gli va riconosciuto. Per tutti questi motivi, il Trofeo ARI 2009 viene assegnato a... ***Pipino il Breve***.



2010 - Ignazio Fiocchi (*Zio Igna*)



Il Rebussista insignito quest'anno del "Trofeo ARI" è un altro nome illustre della feconda ed eccellente schiera di autori provenienti dalla scuola di *Briga* e de *La Settimana Enigmistica*.

Talento naturale, dotato di tecnica sopraffina si distingue, da ben mezzo secolo, per una produzione di elevato livello qualitativo. I suoi lavori, ben lungi dall'essere scontati e ordinari, presentano sempre costruzioni originali, spesso innovative, sicuramente mai banali.

Da rimarcare l'attenzione costantemente prestata alla plausibilità delle frasi finali, sempre tenute in grande considerazione. Altro singolare e gustoso tratto distintivo è il frequente, raffinato umorismo abbinato alle ottime qualità tecniche. L'Autore si esprime al meglio anche nei rebus su vignetta preesistente, dei quali ha prodotto esempi da antologia. E non è un caso, perché chi lo conosce scorge il corto circuito che si instaura fra il carattere gioviale e scanzonato e le creazioni.

Dal punto di vista dei meriti divulgativi, vanno ricordati anche i suoi "rebus-murales" ideati nel 1995, in qualità di consulente del film di Alessandro Benvenuti *Ivo il tardivo*.

Come se non bastasse, ha prodotto alcuni autentici capolavori in simbiosi con un altro grande campione, *Quiz-zetto*, assieme al quale ha realizzato uno fra i più formidabili rebus "muti" della nostra storia, il famoso "*Faccia mostra dama con servi a moretti principi = Facciamo strada, ma conserviamo retti principi*".

Avrete tutti capito che stiamo parlando di un autore, amico e rebussista con i controfocchi... anzi no, con i Fiocchi perché si tratta del carissimo ***Zio Igna***!

2010 - Luigi Maiano (*Il Felsineo*)

Quest'anno l'ARI intende onorare, con il conferimento di un Trofeo Speciale, un Autore da poco scomparso. Egli riuscì, sin dagli esordi nei primi Anni '80, a conquistarsi la fama di Maestro del rebus componendo lavori da antologia e ottenendo premi e vittorie nei più prestigiosi concorsi, anche crittografici. Da sottolineare anche la sua straordinaria capacità di risolutore, che lo colloca fra i maggiori di ogni tempo.

Stiamo parlando di un grandissimo Autore dalla tecnica ineccepibile, che ha sempre mirato alla novità, alla ricerca di chiavi uniche od omogenee, asservite a impeccabili frasi finali, spesso asciutte, com'era nel suo stile. Tuttora viene considerato un fulgido esempio dai rebussisti in attività. La sua prematura, inconsolabile perdita ci priva del piacere di consegnargli personalmente il trofeo che gli sarebbe spettato di diritto.

L'ARI attribuisce il "Trofeo Speciale 2010" a **Luigi Maiano (*Il Felsineo*)**

2011 - Alfonso Marchioni (*Marchal*)

Anche il rebussista insignito quest'anno del Trofeo A.R.I. appartiene alla folta schiera di autori provenienti dalla scuola di *Briga* e de *La Settimana Enigmistica*. Presente da più di venticinque anni sulle nostre Riviste, si è da subito distinto come uno dei massimi interpreti del rebus su supporto preconstituito, sfornando elaborati sorprendentemente aderenti alle immagini proposte (strip, opere d'arte, foto, ecc.).

Ancor oggi le varie Riviste (in primis *Leonardo*) sono zeppe dei suoi rebus-vignetta, sempre sapidi e impeccabili, nei quali la prima lettura coglie... inesorabilmente il substrato umoristico delle barzellette.

Ma il Nostro è senza dubbio pure un grande autore "classico", innovativo e sorvegliato, e il suo palmarès, a questo proposito, la dice lunga: 3 Concorsi "Briga", 2 Concorsi "Snoopy", 2 Campionati Autori del *Leonardo*, 1 "Play Off", diversi Campionati Autori di *Penombra* e *Labirinto* e piazzamenti à gogo, soprattutto alle estemporanee dei vari raduni. Il Trofeo A.R.I. 2011 va pertanto con pieno merito a **Marchal!**

2012 - Luca Patrone (*Il Langense*)

Il Trofeo ARI 2012 vuol essere un riconoscimento

- innanzitutto a uno straordinario, pluripremiato autore, paladino del rigore tecnico unito alla ricerca di nuove strade, un autore che - ben basato sulla storia dell'enigmistica di cui è un attento studioso - guarda costantemente al futuro, non solo del rebus, ma di tutta l'arte edipea;
- a uno straordinario solutore;
- a un preciso ed entusiasta redattore di rivista;
- a un convinto ed efficace divulgatore della materia;
- a un collega umanamente e professionalmente disponibile, prodigo di consulenze e consigli nel solo interesse del buon rebus;
- a un appassionato cultore e collezionista di materiale enigmistico;
- a un giovane collega, a cui l'ARI guarda con fiducia per il futuro dell'associazione stessa.

E' con grande piacere che annuncio che il Trofeo ARI 2012 è stato assegnato a: **Il Langense**



2013 - Pier Vittorio Certano (*Piervi*)

La "scuola brighiana" aprì, negli anni Cinquanta, una nuova strada nella concezione dei rebus. Strada che sinteticamente si potrebbe individuare nell'introduzione di sintagmi articolati, supportati da verbi. A una mera staticità dei rebus rivolti a un pubblico più eterogeneo, si alternò quindi la vivace interpretazione di cose e persone frammentate ad azioni, quasi sempre irrobustita da un poderoso *continuum* fraseologico.

L'importanza di questa nuova scuola di pensiero è confermata dal fatto che ancora oggi, dopo quasi 60 anni, gli esperti del settore, autori e solutori, privilegiano questo *modus operandi*. I nomi più importanti di quell'aureo periodo furono in stretto ordine alfabetico *Giacco*, *Madalca*, *Paolino*, *Sprugolino* e *Zanzibar*. A questo elenco manca però un nome ed è proprio a lui che i votanti hanno deciso di assegnare per quest'anno l'ambito *Trofeo ARI*.

Vincitore del *Concorso Briga* 1987, di numerosi concorsi della *Brighella*, del Primo Premio del Concorso Rebus di Cerreto Guidi 1990, del Concorso *Rebus in libertà* 2002 e del *Velo* di *Maya* organizzato da *Lacerbio*, il nostro, oltre ad essere un prestigioso autore, ha altri importanti meriti per il nostro settore: è infatti un ottimo disegnatore di rebus. Sotto questa veste di artista vinse il concorso per il logo ufficiale dell'ARI, e, per finire, fu tra gli organizzatori del Convegno Rebus di Alba nel 1988.

Per tutti questi motivi siamo oltremodo orgogliosi di assegnare il Trofeo ARI 2013 al grande, simpaticissimo **Piervi**.

2014 - Margherita Barile (*Cocò*)

La persona a cui viene assegnato il Trofeo ARI 2014 è sicuramente fra le stelle di prima, primissima grandezza nel nostro panorama rebussistico che sempre stupisce per la sua fervida immaginazione e creatività.

Al di là delle numerose e prestigiose vittorie (tra le quali ci limitiamo a ricordare il Concorso "Briga" e il Play Off) ci preme sottolineare la costante e proficua ricerca di chiavi originali e innovative che da sempre fanno parte del suo repertorio. Per rendersene conto, basterebbe consultare il *Beone* (prezioso strumento che costituisce anche un'ottima opportunità di crescita per tutti gli autori, in particolare i nuovi, che si accingono a inventare o studiare i rebus e il loro affascinante e sognante mondo).

Alle grandi doti rebussistiche, si aggiungono quelle del settore crittografico, in cui si possono ammirare capolavori su capolavori. Nemmeno si devono dimenticare le sue apparizioni nei poetici e negli epigrammatici, che ci consegnano un'artista dell'enigmistica completa e di eccellente qualità.

Nonostante i suoi innumerevoli capolavori, anche la firma che si è aggiudicata quest'anno il Trofeo resta incollata nella memoria di molti per un particolare rebus (come accade per molti altri colleghi); rebus che al suo apparire fece scalpore e animò alcune sedute tecniche: nella vignetta si notavano un gruppo di grattacieli in fitta schiera e, in uno spazio piccolissimo fra di essi, ecco spuntare timidamente il sole e una piccola folla accorsa incuriosita. La soluzione era: "a PRI che evento sei, sole! = apriche e ventose isole", insomma una sorta di esclamazione che sorge spontanea e che fa parte della cosiddetta Nuova Frontiera del rebus.

Questa la carta d'identità della campionessa e dell'amica che ci auguriamo di rivedere quanto prima: **Cocò!**



2015 - Federico Mussano (*Federico*)

Il Trofeo A.R.I. di quest'anno viene assegnato a un grande studioso e divulgatore del rebus a tutto tondo. L'encomiabile obiettivo della sua pluriennale attività è stato e rimane quello di elevare culturalmente la dignità del rebus anche e soprattutto in ambiti extraenigmistici.

Oltre ad aver fatto parte per molto tempo del consiglio direttivo dell'A.R.I., e vestire tuttora il ruolo di redattore del *Leonardo*, il Nostro è curatore della rubrica di giochi e di enigmistica di un mensile dedicato alla letteratura, e può vantare una vastissima produzione di interessanti articoli di carattere tecnico, storico e di stretta attualità, nonché alcune importanti pubblicazioni presso prestigiose testate.

Preme ricordare in particolare alcuni suoi saggi dedicati all'enigmistica europea degli ultimi secoli e un'approfondita ricerca monografica sull'aspetto enigmistico e rebussistico del poeta Giovanni Pascoli, lavoro presentato l'anno scorso all'Accademia Pascoliana di San Mauro.

Il trofeo A.R.I. 2015 va pertanto con pieno merito a **Federico!**

2016 - Franco Barisone (*Arsenio B.*)

Il Trofeo A.R.I. di quest'anno viene assegnato a un amico che ha dedicato l'intera vita al rebus e ha fattivamente contribuito al suo sviluppo e alla sua diffusione.

Autore versatile e poliedrico, si è sempre contraddistinto, nella sua quarantennale attività, per la precisione e il rigore tecnico, caratteristiche testimoniate dalla straordinaria linearità dei suoi innumerevoli giochi.

Vincitore di ben quattro edizioni della sezione "speciale" del concorso "Briga", si è affermato particolarmente nel settore dei giochi a variazione e negli anarebus, di cui resta tuttora uno dei più prolifici autori, e può vantare dalla sua parte anche un'ottima produzione di giochi crittografici.

Da sempre socio dell'A.R.I. e degno rappresentante della Scuola genovese, il Nostro è passato alla storia anche per aver ideato, tra gli altri, uno dei rebus più celebri restati nell'immaginario collettivo degli enigmisti (e riportato in varie pubblicazioni), realizzato per il grande concorso "Zanzibar" bandito nel 1990: si tratta del gioco che vede ritratto l'indimenticabile cruciverbista alle prese con un suo schema, "Losche manovre di generali".

Il Trofeo A.R.I. 2016 viene pertanto assegnato con pieno merito ad **Arsenio B.!**



2017 - Mauro Navona (*Nam*)

Quest'anno l'ARI intende rendere omaggio a un enigmista che da molti anni presta gratuitamente la sua fondamentale opera alla causa non solo del rebus, ma di tutta l'enigmistica; una persona alla quale siamo incondizionatamente riconoscenti per il determinante contributo alla creazione e al continuo aggiornamento di quell'indispensabile archivio informatico utilizzato come strumento di consultazione denominato "Eureka", ma da tutti chiamato con affetto "Beone". Il Trofeo ARI 2017 viene pertanto attribuito con pieno merito a **Nam!**

2018 - Davide Giacometto (*Cinocina*)



Quest'anno l'Associazione Rebusistica Italiana, sulla base dei voti raccolti tra i precedenti vincitori, ha deciso di attribuire il suo più importante riconoscimento a uno dei migliori, per qualità e quantità, se non addirittura al migliore autore di rebus degli ultimi anni, la cui cifra stilistica si distingue per la continua ricerca di chiavi originali, mai banali, con una speciale sensibilità per i giochi a tema obbligato.

L'ingresso nel mondo del rebus di questo autore, che si distingue anche per umanità e simpatia, è coinciso con un'epoca in un certo senso rivoluzionaria, ossia con l'entrata definitiva di Internet nelle nostre vite. Con i suoi lavori egli ha saputo interpretare perfettamente l'evolversi della fruizione rebusistica, riuscendo a coniugare la tradizione con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Alla storia restano un

numero davvero notevole di straordinari, ingegnosi giochi a sua firma sul forum di *Ænigmatica*.

Il suo palmarès può essere tranquillamente accostato a quello dei grandi autori del recente passato: oltre ai numerosi successi congressuali, risultano le plurime vittorie al «Play Off» del Leonardo e al concorso «Briga» che, com'è noto, rappresentano i traguardi più ambiti per un autore di rebus.

È stato, e ci auguriamo tornerà ad esserlo in futuro, consigliere dell'Associazione e ha fatto parte dell'organizzazione di tre memorabili Convegni Rebus tenutisi nella sua regione.

Il Trofeo A.R.I. 2018 viene attribuito con merito a ***Cinocina!***

2019 - Andrea Rinaldi (*N'ba N'ga*)

L'Associazione Rebusistica Italiana ha deciso di assegnare l'annuale Trofeo a un grande interprete non solo del rebus ma più in generale dell'enigmistica a tutto tondo.

Stiamo parlando di uno dei più rappresentativi e sempre più rari autori completi in attività. Dotato di forte senso autocritico, da sempre egli collabora con le principali testate di classica e di popolare.

La sua produzione spazia dal lirismo dei giochi in versi al rigore e alla precisione dei giochi a doppia lettura (crittografie e, per l'appunto, rebus). L'ecclettismo a 360 gradi che lo contraddistingue lo spinge sempre alla ricerca di chiavi originali e di trovate ad effetto che permeano costantemente i suoi lavori, portandolo, senza alcuna sbavatura, a risultati di eccellenza. La qualità della sua sterminata produzione è testimoniata dal notevole numero di vittorie conseguite sulle riviste e durante i vari congressi e raduni svoltisi nell'ultimo ventennio. Per quanto riguarda la nostra Associazione, vogliamo ricordare la netta affermazione al «Play Off» del 2015.

Come ulteriore nota di merito, aggiungiamo che è stato tra gli organizzatori del 58° Congresso Nazionale e 18° Convegno Rebus del 1997. Il Trofeo A.R.I. 2019 viene pertanto assegnato all'amico ***N'ba N'ga!***



2021 - Emanuele Miola (*Ele*)

L'Associazione Rebusistica Italiana, sulla base dei voti raccolti tra i precedenti vincitori, ha deliberato di assegnare l'annuale Trofeo a un grande interprete non solo del rebus, ma più in generale dell'enigmistica a tutto tondo.

I giochi di questo autore evidenziano la costante ricerca della novità nello spunto enigmistico, non fine a sé stesso e senza forzature, a volte in maniera sottilmente provocatoria, ma sempre nel rispetto rigoroso delle convenzioni.

«Interprete» probabilmente non è la definizione più appropriata, in quanto stiamo parlando di un socio che si è distinto, fin dall'inizio della sua carriera, non solo per il cospicuo contributo dal punto di vista autoriale, ma anche per quello di studioso e ricercatore appassionato della materia enigmistica e rebusistica in particolare. Al punto che questa viscerale passione lo ha portato a fare della linguistica e dell'insegnamento la sua professione.

Sul piano divulgativo, oltre a numerosi articoli per varie riviste, vanno rammentate le sue recenti pubblicazioni, *L'enigma batte dove la lingua vuole*, e soprattutto il coinvolgente saggio *Che cos'è un rebus*, che tratta in maniera sublime l'argomento rebus fornendo la dettagliata analisi di un autorevole accademico.

Per quanto riguarda il palmarès, vogliamo ricordare, tra le altre, la doppia affermazione al concorso «Play Off» del Leonardo nel 2012 e nel 2020.

Come ulteriore nota di merito, aggiungiamo che è stato tra gli organizzatori di diversi incontri enigmistici, tra cui il Convegno A.R.I. in Canavese del 2005, il Congresso Nazionale di Torino del 2016, quello di Alessandria del 2019 e il purtroppo mancato Congresso di Bologna del 2020. Il Trofeo A.R.I. 2021 viene pertanto assegnato a **Ele!**

2022 - Angelo Balestrieri (**Bang**)



Quest'anno il Trofeo A.R.I. viene assegnato a un grande e prolifico rebusista che ha donato all'enigmistica giochi di assoluto valore nell'arco di oltre mezzo secolo di brillante carriera. L'alta qualità delle sue opere è testimoniata dai numerosi successi e piazzamenti ai posti d'onore conseguiti nei principali concorsi nazionali (su tutti il primo premio al concorso «Briga» nel 2006). I rebus di questo autore si distinguono per la continua ricerca di chiavi innovative, alle quali non viene però mai sacrificata l'esigenza della scorrevolezza e dell'aspetto idiomatico della frase finale, caratteristiche fondamentali per un gioco di pregio. Chiavi spesso innovative, ma fluenti e mai contorte, tali da non rendere in molti casi necessaria la descrizione del canovaccio scenico, e agevolando notevolmente il lavoro dell'illustratore.

Il primo approccio del Nostro con la classica risale ai primi anni Settanta con *Le Stagioni* del Gagliardo ma, come è accaduto alla maggior parte degli autori della sua generazione, il vero e proprio «colpo di fulmine» è avvenuto grazie alla scoperta del maestro Briga, che lo ha instradato verso i canoni del rebus moderno, consentendogli la pubblicazione di centinaia di rebus su *La Settimana Enigmistica* e sulle riviste di classica, tra cui anche *Leonardo*, organo ufficiale dell'A.R.I.

Per queste motivazioni, il Trofeo A.R.I. 2022 viene assegnato con merito a...

Bang!

2023 - Furio Ombri (**Hombre**)

L'Associazione Rebusistica Italiana, sulla base dei voti raccolti dai precedenti vincitori viste le candidature espresse dal Comitato Direttivo, ha deliberato di assegnare il suo Trofeo annuale a un rebusista appartenente alla scuola brighiana capace di coniugare bravura autoriale e doti divulgative. La prima è solidamente dimostrata dalla sua vittoria al concorso Briga 1992, dalle medaglie d'oro conseguite nello stesso concorso nelle annate 1993, 2003, 2016 e 2018 e dagli altri successi, tra cui ci piace ricordare il primo premio ex aequo al concorso A.R.I. "Rebus di classe" nel 2020. In qualità di divulgatore del gioco, ha stilato la prima bozza di format usato dall'A.R.I. per la presentazione del rebus ai ragazzi e alle ragazze delle scuole elementari e medie.

Ha dato inoltre vita al concorso Superprestige e, soprattutto, al Play Off del Leonardo, il più importante concorso a tappe che si disputa su illustrazione obbligatoria.

Il Trofeo A.R.I. 2023 viene perciò conferito a... **Hombre!**



7 - PREMIO "OSCAR RAFONE" (1991 - 1995)

A metà dell'annata 1991 appare sulle riviste questo bando:

PREMIO L'OSCAR RAFONE

La D.E.P. (Diade Edipica Parteneopea) il cui simbolo è una Sfinge ad ali spiegate sul Vesuvio eruttante, ed il cui intento è quello di rendere vieppiù competitiva la partecipazione al certame enigmistico, stante l'esiguo numero dei concorsi attualmente esistenti, è lieta di comunicare l'istituzione del Premio

L'OSCAR RAFONE

Detto Premio, con cadenza annuale, di valore pregiatissimo, verrà assegnato all'Enimmista che maggiormente si sarà distinto per spirito, simpatia, originalità, stravaganza, bizzarrie ed alzate d'ingegno; in breve a chi, più degli altri, possa essere classificato «fuori del comune».

Per il corrente anno il Premio verrà consegnato in occasione del Convegno settembrino di Tirrenia.

**D.E.P.
Il Ladrone-Ulpiano**

Al termine di quello stesso anno la D.E.P. procede già all'assegnazione del primo "Oscar".

1991 - Alberico Lolli (*Lacerbio*)

La D.E.P. (Diade Edipica Parteneopea), dopo essersi recata con grave pericolo sul cratere del Vesuvio onde ricevere l'approvazione e la benedizione della Sfinge, ha deliberato di assegnare il primo "Oscar Rafone", per l'annata 1° settembre 1990 - 1° settembre 1991 all'enimmista che più degli altri ha mostrato di possedere le doti caratteristiche richieste dal bando, e dallo spirito, del premio stesso, con le seguenti motivazioni:

- 1) Per la simpatica irruenza con cui esterna le sue tesi, per l'infaticabile e continua elencazione di nuove teorie, per l'impeto usato nel replicare alle contestazioni, pur sempre nei limiti della signorilità, per l'instancabile ostinazione nel proporre giochi misteriosamente stravaganti e sempre più eccentrici, pur se ineccepibili sotto l'aspetto tecnico prospettato.
 - 2) Per il particolare comportamento personale adottato in occasione dei convegni, assolutamente inconsueto: come, ad esempio, ritirarsi a dormire subito dopo cena (e proprio nel momento in cui iniziano le conversazioni e discussioni più interessanti) e, al mattino successivo, alle prime luci dell'alba, aggirarsi nella hall dell'albergo alla disperata ed inutile ricerca di colleghi sui quali riversare la sua ben riposata e fresca irruenza verbale.
 - 3) Infine e soprattutto per il suo linguaggio estremamente felice ed aulico, dove la distinzione categoriale degli espedienti trasformazionali a trattamento morfemico, portano ad un messaggio anfibologico crittopoietico sorretto dalle famose leggi dei tre media, ossia grafemi, lessemi ed iconemi, il che conduce non solo ad un parallelismo strutturale di divergenza e dissonanza, ma anche al fine ultimo della creatività aptogrammatica.
- Ed è per questo che il premio "Oscar Rafone" viene assegnato a **Lacerbio**.
Così deciso in Napoli in data 15 settembre 1991.

Questa proclamazione ebbe un simpatico seguito che crediamo meriti un ricordo. L'insignito dell'Oscar replicò su Penombra⁵² con un lungo articolo intitolato "L'Ars Dilogica è una cosa seria", di cui riportiamo alcuni passaggi.



Signori della *Diade Parteneopea*, avanti tutto grazie!... L'accettazione del vostro premio prestigioso avvenne non senza qualche scrupolo di coscienza, da parte mia. Eppure, oggi, io avverto tutto il piacere e tutto l'onore di esserne stato insignito... Apprendere che io ero stato proclamato assegnatario nientedimeno di un oscar edipeo nazionale, fu cosa emozionante da ingenerare insonnia... ma poi avvertii nell'intimo una seconda reazione più controllata, la quale mi sollecitava a declinare con cortese fermezza il vostro trofeo.

Un gesto negativo che io ero sul punto di compiere, sentendomi già urgere sul labbro la sapida espressione vernacolare con cui l'avrei accompagnata: "o scarrafone nun àbbeta ccà!"...

Essendomi posto una mano sul cuore... dovetti convincermi della imperativa necessità per me di ricoprire il pesante ruolo che mi avete affidato: diventare il primo designato di una

⁵² Penombra 4-1992 pag. 15

“serie storica”... ed io allora accettai la splendida statuetta del vostro *subsannante guaglione*, ma in tutta umiltà e senza vanagloria...

Fratelli della *Diade*, l'originalità, distintività e funzionalità di questo novello *Oscar Rafone* ...sono chiare ed evidenti... esso riempie un “gran vuoto” nel nostro mondo, perché cerca di mettere in valore la meritoria attività di quei cultori che dedicano le loro energie intellettuali agli studi enimmologici d'avanguardia ...però vi dico subito con fermezza: cambiategli il nome! ...lasciatemi un primato, quello di essere il primo ed ultimo *scarrafunciello* della storia edipea italiana!... Se con questo problematico ‘napoletanismo’ si potrà significare l'edipo della strada che leva in alto i suoi pugni pugnaci contro i detrattori, i corruttori e i distruttori dell'Arte nostra, contro i parrucconi della gerontocrazia, contro il dilagare della dappocaggine, della piaggeria, dell'incultura, del mercantilismo, della prosopopea, della ciarlataneria e della faziosità (lista di vizi approssimata per difetto), allora io sarò lietissimo d'essere diventato finalmente ‘o *Scarrafunciello* per antonomasia ...

A questo proposito, nell'*Opuscolo BEI n. 10* “Lacerbio Novalis - il personaggio, l'autore, il teorico dell'*Ars Diligica*” Pippo scrive: “quando fu insignito dello scherzoso Premio Oscar Rafone... non la prese molto bene e scrisse su Penombra una risposta polemica; quando però su questo lo stuzzicavo, si capiva bene che in fondo si riconosceva nella irriverente ma simpatica motivazione e che... l'onorificenza non gli era poi tanto dispiaciuta”.

1992 - Vincenzo Carpani (*Fantasio*)

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea) dopo aver a lungo brancolato nell'antro della Sibilla Cumana, finalmente ispirata dalla luminosa apparizione della Sfinge agghindata da simpatica “ciaciona”, ha deliberato di assegnare il secondo “Oscar Rafone” per l'annata settembre '91- settembre '92 all'enigmista che ha saputo elevarsi al disopra della piatta e banale routine edipea, per le seguenti motivazioni:

- 1) Per aver inviato a tutti, tramite “Penombra” la “Cartolina illustrata '900” ove, nella splendida chiusa, il Nostro chiaramente mostra di avere già intuito, con lirica premonizione, l'assegnazione del premio, declamando: “ogni scarrafone è bello ‘a mamma soja...”.
- 2) Per aver, novello “vieux amateur”, riportato in auge gli spenti appetiti della classe enigmistica ormai dedita ai soli certami dell'ingannevole fantasia, con le immagini stimolanti delle “lisce e sode e belle cosce coscione” della stuzzicante Lolita.
- 3) Per aver deciso di abbandonare le raffinate speculazioni critiche, per dedicarsi, novello Omero, alle appassionante vicende poetiche di antiche eroine, riproponendo comunque, in questo nuovo orientamento, il suo innato ed insopprimibile bisogno di fondere dissertazioni e versi.

Ed è per questo che il secondo Oscar Rafone viene assegnato a **Fantasio**.
Così deciso in Cuma in data 15 settembre 1992.



1993 - Evelino Ghironzi (*Piquillo*)



La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea), riunitasi in un seno della costiera adriatica scevra di mucillagine, e dopo sofferta gestazione, ispirata da una giunonica Sfinge in topless, abbronzata al rovente sole di Romagna, ha deliberato di assegnare il terzo “Oscar Rafone” per l'annata sett. '92 - sett. '93 all'enigmista che più degli altri si è librato nell'empireo dell'originalità per le seguenti motivazioni:

- 1) Per aver mandato, unico enigmista al mondo, il modulo delle soluzioni alla redazione delle “Stagioni”.
- 2) Per aver costituito, con la collaborazione della SIP, della quale è Presidente Onorario Benemerito, la rinomata Società Cattolica Cooperativa di Mutuo Soccorso Modulare Enigmistico, faro eccelso e luminoso a cui, da tutto il mondo, approdano gli edipi solutori dopo un'impari lotta con gli arcani marosi dell'incomprensibilità e del dubbio.
- 3) Per essere stato il fondatore della famosa Industria di Ombrelloni dall'apertura inaccessibile, con il conseguente esaurimento dello sconfinato campo crittografico relativo ai personalissimi attributi onomastici degli amici edipei, sempre pazienti, e privando così tutte le spiagge rivierasche di ogni riparo dalla violenza dei raggi ultravioletti.
- 4) Per aver costituito l'Azienda Delusioni e Rimpianti, non avendo dato seguito alla ventilata iniziativa di convocare nel suo reame un congresso enigmistico, e dopo aver lusingato gli animi dei seguaci della Sfinge con la promessa, giammai mantenuta, di un convegno o, quanto meno, di un altro spettacolare week-end dell'amicizia da tutti anelato.

Ed è per questo che il 3° “Oscar Rafone” viene assegnato a **Piquillo**.
Così deciso nella grotta di Gabicce Mare il 31-8-1993.

1994 - Salvatore Chierchia (*Magopide*)

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea) riunitasi in una “taberna” dell’Estremadura sulle rive del Duero, dopo ampie degustazioni di sangria e paella valenciana, ispirata dal flamenco appassionato danzato da una Sfinge “de fuego” con nacchere e mantiglia, ha deliberato di assegnare il 4° prestigioso “Oscar Rafone” per l’annata ‘93-’94 all’Hidalgo enigmista che senza dubbio possiamo definire “Salvatore della Patria Edipea” per le seguenti motivazioni:

- 1) Per aver violato, primo e unico nella storia, i rigorosi canoni della inammissibilità di giochi già editi per la gara del “San Giuliano”, avendo inviato al concorso un’opera giovanile, classica e sofferta, che all’epoca non venne debitamente apprezzata, e che in Toscana ha ottenuto, più o meno, la stessa considerazione di allora.
- 2) Per avere scoperto il tesoro degli enigmisti Aztechi, consistente in un quadrato magico che tuttora è oggetto di approfonditi, ininterrotti e disperatissimi studi internazionali da parte di tutto il mondo edipeo.
- 3) Per essere riuscito a lusingare per tre anni l’animo degli enigmisti italiani, ventilando l’imminente attuazione del 54° Congresso Nazionale, deludendo poi, con sottile perversione, le spasmodiche attese di tutti e senza che tuttora si sappia con certezza se nel 1995 sarà finalmente disposto a concedere l’evento miracoloso.
Ed è per questo che il 4° “Oscar Rafone” viene assegnato a **Magopide**.
Così deciso in Merida il 15 settembre 1994.

1995 - Raffaele Aragona (*Argon*)

La D.E.P. (Diade Edipica Partenopea), imbarcatasi sul sottomarino Tritone e recatasi nella Grotta Azzurra alla ricerca di suggerimenti, pur fuorviata da una formosa nereide che con termini astrusi e stranieri di tutto parlava fuorché di enigmistica, provocando la fuga dei pochissimi cultori di Edipo ingenuamente accorsi ad ascoltarla, e finalmente ispirata da “Una voce poco fa” intonata da Rosina, ha deliberato di assegnare il 5° prestigioso “Oscar Rafone” per l’annata ‘94-’95 al ricercatore delle nuove frontiere bisensistiche della parola per le seguenti motivazioni:

- 1) A fama salda, s’affanna a dar alma baldanza a cara strada arcana, brama la stampa, ama a spada tratta razza franca, narra farsa balzana strampalata, parafrasa la trama, almanacca spavalda stravaganza al mar, acclama astratta sarabanda.
- 2) E’ sempre presente nelle fresche cene, eccelle nelle scelte, beve bene, emerge nel leggere belle scenette settecentesche, freme se sente grette lettere discernere velen per pretese prebende e tresche (peste per repellente degenerare fetente!), vede perennemente eccelse vette, serve deferentemente gente bene, seppe tessere feste eteree nelle terse sere del settembre.
- 3) Scrivi libri, t’immischi in intrighi tiri birichini, difficili bisticci invisibili, indicibili infiniti indizi svilisci, fingi intimistici idilli, fischi critici intrisi di sinistri spiriti striminziti, vivifichi tristi gingilli, rifinisci istinti primitivi, dici, ridici, disdici, t’indigni, diffidi, ti ritiri, rischi ricchi disii, cincischi, ti stizzisci, rinvii, finisci in lidi tristi.
- 4) Nostro colosso trovò commosso monologo omofono, provò sconforto con popolo scontroso o goffo, sondò ortodosso prodotto, con dotto tono mormorò tono pomposo, sopportò sfottò monotono, troppo colto non osò stolto complotto, controllò scomodo mondo con probò protocollo, lottò contro mostro stolto, snob crollò sotto moto ondososo fosco.
- 5) Summus futururus dux, dum currunt fluctus, multum succurrunt nunc tuus purus ludus, tuus vultus tutus.
Ed è per questo che il 5° trofeo viene assegnato ad **Argon**.
Così deciso in Capri, li 15 agosto 1995

Non abbiamo, di proposito, parlato all’inizio di Leandro De Curtis (Il Ladrone) e Luigi Noto (Ulpiano), la ‘diade partenopea’ promotrice del Premio. Crediamo che il modo migliore di presentarla siano le parole con cui Ulpiano, nel 1996⁵³, ricorda l’amico prematuramente scomparso.

Del tutto diversi di carattere (lui spontaneo ed espansivo, io riflessivo e scontroso) sin dall’inizio nacque tra noi un’immediata ed istintiva amicizia, tanto che cominciammo a frequentarci ed a vederci con una sempre maggiore assiduità... La vita scorreva tra incontri, soprattutto domenicali, di mattina al mio studio, ove risolvevamo, componevamo, ci “sottevamo ed appiccicavamo”, ma sempre uniti, legati da un vincolo di affetto che ci faceva sentire sicuri di poter contare l’uno sull’altro in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo.

Giunse poi il magico momento dell’Oscar-Rafone, il ricordo più bello della mia vita enigmistica, e non solo per lo spirito dissacrante del premio, ma per le occasioni che ci dava per discutere, litigare, polemizzare e, una volta presa la decisione, organizzare e stilare la motivazione: un divertimento allo stato puro, una conquista ogni volta più difficile e più appagante e che infine, al momento della proclamazione, ci accomunava in una contentezza senza limiti.

Ora che la D.E.P. è finita... l’enigmistica non sarà la stessa, e riprendere i contatti con gli amici e con i giochi sarà molto difficile: ma sarà un’occasione per continuare a stare con Lui, nel ricordo delle ore trascorse insieme, ed uno stimolo per continuare a tirare avanti (come sempre diceva) “questa, schifezza di vita”. Ciao, *Ladrone*.



⁵³ Il Labirinto 7-1996 pag. 119

8 - MAESTRO DI ENIGMISTICA CLASSICA (2004 - 2009)

Sul *Labirinto* n. 2-2004 Giovanni Riva (Lasting), in un articolo dal titolo "Io, anonimo enigmista", scriveva: "...lo avrei un sogno (mi rivolgo alle quattro riviste di enigmistica classica oggi operanti in Italia, con la speranza che lo possano realizzare): istituire una sorta di **Premio Oscar per l'Enigmistica** da assegnare ogni anno ad una di queste magnifiche persone che hanno contribuito e che contribuiscono all'evoluzione, all'arricchimento e alla divulgazione dell'enigmistica...".

Per vari motivi il sogno di Lasting non si è realizzato ad opera delle riviste, ma l'iniziativa di istituire il riconoscimento "**Maestro di Enigmistica Classica**" è stata proposta personalmente da Lasting e Pippo a tutti gli enigmisti italiani con questo invito: "...con altri amici dei gruppi Mediolanum e Duca Borso-Fra Ristoro abbiamo pensato che sia doveroso riconoscere la 'grandezza' di alcuni protagonisti del nostro mondo enigmistico; alcuni, purtroppo, non possono più avere la soddisfazione - in vita - di essere riconosciuti 'Grandi' dell'Enigmistica Classica, ma altri sono ancora tra noi e per la dedizione e capacità mostrate in anni di impegno disinteressato crediamo meritino tale riconoscimento...".

L'invito è stato accolto con entusiasmo dal mondo enigmistico e le numerose 'designazioni' hanno indicato i meritevoli del riconoscimento, elencati di seguito in ordine cronologico con le relative motivazioni. Il premio ai "Maestri", a cui tutti hanno contribuito, è stato consegnato in occasione di Congressi o Convegni nazionali e consisteva in una targa d'argento contenente una sterlina d'oro con l'effigie della regina Vittoria.

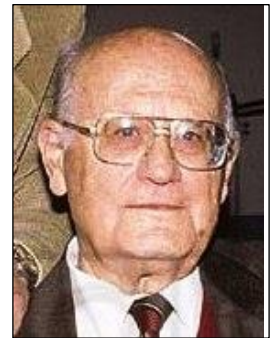
2004 - Giuseppe Aldo Rossi (Zoroastro)

La sua ardente inclinazione, il suo grande desiderio, il suo intenso interesse, in breve sintesi la sua immensa passione per l'Enigmistica che è ad un tempo gioco ed arte, è sotto gli occhi di tutti, e lui, per divulgarla e farla apprezzare e conoscere e gustare, vi ha contribuito continuamente ad alto livello e con mirabili prestazioni.

I suoi innumerevoli articoli hanno il merito di essere stati sempre congruenti, profondi e chiari. I suoi libri, scritti con un linguaggio essenziale, curato, vivace, sono stati accolti ogni volta con stima, con favore, con lode, perché coinvolgenti e comprensibili a tutti. Per le due ragioni sopra esposte è, senza tema d'essere smentiti, lo Storico più importante della nostra Enigmistica Classica. I suoi interventi ed i suoi giudizi nei vari Congressi, Convegni, Concorsi sono stati sempre equilibrati, ponderati, competenti, imparziali. Diversi suoi giochi vengono citati quali esempi di ottima fattura e le riviste alle quali, di volta in volta, ha partecipato come Redattore o Fondatore o Direttore ecc. sono state sempre apprezzate.

In definitiva, il nostro collega ha decisamente vinto la battaglia con la Sfinge, non perché l'abbia annichilita o sconfitta o distrutta anzi, per l'esatto contrario, perché le sue partecipazioni, sotto qualsiasi forma, l'hanno resa più bella, più interessante, più dilettevole, più avvincente.

Si permettano, nel leggere, queste ovvie coloriture, ma ci teniamo a sottolineare che non è stata usata né enfasi né retorica durante la stesura delle motivazioni, perché esse rispecchiano soltanto la realtà dei meriti... dal momento che Lui è così... Lui è un grande... Lui è unico. Lui è **Zoroastro!**



2005 - Giovanni Murchio (Brand)



Non avesse fatto altro che aver fondato e diretto per un decennio la rivista *Aenigma*, basterebbe solo questo a Giovanni Murchio, a *Brand*, per meritare a pieno diritto il riconoscimento che gli viene ora tributato. C'è anche da credere che forse *Brand* rifiuterebbe il titolo di "Maestro di Enigmistica Classica" non avendo mai preteso di dar lezioni in materia, ma va senz'altro detto che molti enigmisti hanno saputo approfittare di un certo suo tacito Magistero, dovendo a lui un più penetrante esercizio dell'attività del comporre enigmi in vista di una maggiore dignità dell'enigmistica poetica: un Magistero esemplare nel senso che è stato svolto più con l'esempio che con lezioni cattedratiche.

A *Brand* va quindi riconosciuta una autorevolezza non voluta e tanto meno ricercata da Lui, ma resagli spontaneamente dai suoi ammiratori che lo stimano come il propulsore di una rinnovata Enigmistica per l'entusiasmo infuso agli autori, suscitando in loro una benefica emulazione.

Potrebbe anche dirsi con le parole del Brand di Ibsen che la sua è stata una ricerca di "eroi che sapessero contentarsi della vittoria nascondendo il loro nome e di poeti che sapessero sciogliere segretamente il volo ai sogni senza che si sappia chi li ha rivestiti di iridescenti parvenze".

Si, proprio così, perché il più alto ammaestramento del nostro *Brand* è quello di trovare tra le pieghe dell'enigma il soffio della poesia: non per altro i suoi suggerimenti miravano alla lettura, anzi allo studio, di grandi poeti della nostra generazione.

Siamo andati a rileggerci il "Commiato" che *Brand* scrisse in apertura del numero di Dicembre 1976 di *Aenigma* e, in aggiunta alle ragioni già dette, crediamo che questo 'riconoscimento' varrà anche a ripagarlo di quanto gli costò la sofferta rinuncia alla sua Rivista e a tributargli un doveroso omaggio per il prosieguo della sua attività attraverso un rinnovato Magistero a favore dei nuovi enigmisti.



2006 - Salvatore Chierchia (*Magopide*)

L'amico a cui quest'anno il mondo enigmistico, a grande maggioranza, ha deciso di attribuire il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica Classica" ha una virtù supplementare: espone le sue idee con ragionevolezza e con garbo. Ammette che altri la pensino diversamente, anche se rimane fermo nelle sue convinzioni, rese solide da una robusta dottrina e dall'ansia di giungere a conclusioni certe.

Il suo sguardo travalica i limiti dell'Enigmistica vera e propria: ne ricerca le fonti e le giustificazioni senza rifiutare attività o parentele con altri prodotti intellettuali (ad esempio, la ludolinguistica), tutti imperniati sulla parola, regina di ogni espressione.

Fecondo e facondo nei suoi molteplici scritti, discorsi e rubriche riguardanti l'Enigmistica, la sua struttura e il suo linguaggio. Munifico organizzatore di Congressi nella sua amata terra. Il tutto offerto con grande signorilità e con quell'intelligente bonomia che è parte naturale del suo carattere.

Seppure volutamente sobrio è anche ottimo enigmografo: certi suoi lavori, sul filo dell'acrobazia verbale, ne dimostrano le virtuose capacità creative e il convincimento che all'indagine critica, in un buon alunno della Sfinge, debba coniugarsi la capacità di saper comporre enigmi.

Per tutte queste ragioni i colleghi, concordi, attribuiscono il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica Classica" a... **Magopide!**

2007 - Nicola Aurilio (*Ilion*)

Ci fu un tempo, a suo modo felice, anche se distortamente noi lo assegniamo ai secoli bui, in cui i docenti delle prime Università europee erano detti semplicemente "lectores" perché in effetti leggevano, commentandoli, i testi dell'antichità grecolatina ed anche orientale, specialmente quelli riferiti alle Sacre Scritture. Un esempio per tutti è quello del "lettore" Tommaso d'Aquino, proclamato poi dalla Chiesa "Doctor Angelicus". Più tardi, nell'esplosione delle Scienze Naturali si incontra il genio di Blaise Pascal, sulla cui tomba si può leggere ancora che fu "doctus non doctor", vale a dire un sapiente senza il titolo di dottore.

Ci si devono perdonare questi altissimi riferimenti, ma se vogliamo dare un qualche valore all'Enigmistica, possiamo permetterci di motivare il conferimento del titolo e della targa di "Maestro di Enigmistica Classica" ad un Enigmista che potremmo dire "maestro senza cattedra". È molto facile però spiegarci questa privazione, se pensiamo al riserbo e quasi al nascondimento di un Enigmista che ha lavorato per decenni, forse neppure accorgendosi che il suo era un insegnamento silenzioso.

È un Enigmista che conosce tutti i segreti della nostra arte ludica, anche se non debitamente riconosciuta come meriterebbe, ed egli li ha svelati non dando lezioni accademiche, ma con i suoi moltissimi esempi in ogni settore della nostra attività. Vero è che egli ha già accumulato meriti riconosciuti alla sua bravura, ma non è da tutti emergere, allo stesso altissimo livello, nell'invenzione dei rebus, nella stesura di crittografie d'ogni tipo, nella spigliatezza dei testi brevi e nell'emozione dei componimenti che, a buona ragione per lui, si direbbero poetici.

Non possiamo, infine, passare sotto silenzio ciò che di lui già abbiamo in un pregevole volume che di per sé stesso gli fa onore col titolo: "*Cronache di fine millennio*". Si sarà perciò capito che, a fronte dell'inflazione di dottorati "honoris causa" si attribuisce, a pieni voti e a giusto merito, il titolo di "Maestro di Enigmistica Classica" a **Ilion!**

2008 - Vincenzo Carpani (*Fantasio*)

L'Enigmista che in questa tornata ha ricevuto più voti per l'assegnazione del titolo di "Maestro di Enigmistica Classica" possiede quattro caratteristiche che lo distinguono, come le facce del più semplice solido platonico, il tetraedro appunto, e che ne fanno un appassionato cultore dell'Enigmistica.

Vale la pena di elencare questi suoi riconosciuti meriti:

1. È stato ed è ancora un eccellente compositore di enigmi con un suo particolarissimo stile che porta, si direbbe a viva forza, verso la soluzione per l'esattezza di riferimenti indicativi in un discorso che non divaga. Egli tiene conto infatti delle esigenze enigmistiche e della eleganza espressiva anche attraverso un vezzo che egli solo sa usare con discrezione e giustezza e che è, implicitamente, la firma dei suoi lavori. Si vuol dire dell'iperbato che è una diversa disposizione retorica nell'ordine grammaticale delle parole in una frase.



2. È stato ed è tuttora un fine analizzatore dei lavori altrui, sapendo cogliere certe sfumature di composizione che forse sfuggono agli stessi autori. Tiene insomma gli occhi sempre aperti sulle risultanze propriamente enigmistiche, ma anche su valori squisitamente letterari.

3. Lo si può dire perciò quasi un intermediario tra la pratica degli enigmi e le più avanzate teorie della linguistica, specialmente per ciò che riguarda lo studio dei significati e delle varietà interpretative.

4. Tutto ciò gli ha consentito di poter vantare una gloriosa carriera nell'ambito della nostra enigmistica, come redattore del *Labirinto* fin dagli inizi, poi dell'*Enigmistica Moderna* in ripresa, almeno per un preciso periodo e adesso di *Penombra* sia pure con note analitiche raccorciate, ma sempre puntuali.

Non vanno, infine, dimenticati i riconoscimenti già ottenuti nel nostro campo con premi significativi, come, a distanza di venti anni, due edizioni del prestigioso premio Stelio nel 1973 prima e nel 1992 poi.

A questo punto si sarà già capito che il designato a fregiarsi a pieno diritto del titolo di "Maestro di Enigmistica Classica" per il 2008, è il dottor Vincenzo Carpani, il nostro **Fantasio!**

2009 - Giovanni Caso (*Cleos*)

L'enigmista al quale, in questa tornata, va attribuita, diciamo pure, questa onorificenza, per maggior numero di voti ricevuti dai colleghi enigmisti, è un autore che può vantare una lunga militanza tra le nostre schiere con componimenti d'ogni genere, dall'enigma in senso pieno, che si caratterizza ogni volta per il notevolissimo spessore poetico tanto da procurargli il prestigioso premio Stelio nel 1974 e nel 1989, fino al rebus, gioco per il quale ha ottenuto riconoscimenti già dalla prima edizione del concorso lanciato da Briga nel 1974.

Va da sé che rivedendo i suoi lavori dagli inizi ai giorni nostri, emerge una tensione continua a perseguire la perfezione di scrittura che coinvolge la tecnica dell'enigmistica e la creatività della poesia. Non è sfuggita ai votanti questa caratteristica dell'autore che adesso si vuol premiare: tutti riconoscono in lui la capacità, quasi innata, di combinare i giochi stando alle regole, ma avvalendosi anche della necessaria inventiva.

Altro merito a suo vantaggio è l'aver organizzato con l'Associazione Culturale "Campania Felix" il nostro memorabile Congresso di Amalfi, ricco di emozioni, premi e ricordanze appunto.

E qui in ultimo, ma forse al primo posto, non si può mettere in dubbio la benemerenzza di chi ha preso sulle spalle e più fra le braccia, la sopravvivenza della gloriosa rivista "Il Labirinto", dopo l'accorta direzione del professor Giuseppe Aldo Rossi (*Zoroastro*), il primo dei Maestri.

Sono questi i principali motivi, più che sufficienti, per assegnare il titolo e la targa di "Maestro di Enigmistica Classica" al dottor Giovanni Caso, il nostro **Cleos!**



9 - TROFEO B.E.I. - IL PALADINO (2018 - in corso)

La Biblioteca Enigmistica Italiana, fondata nel 1980 da Giuseppe Panini (Il Paladino), è divenuta ufficialmente una Associazione Culturale nel 2015 e nel 2017 ha trasferito la propria sede da Modena a Campogalliano.

Dal 2018 la B.E.I. ha istituito, in ricordo del suo fondatore, il "Trofeo B.E.I. – Il Paladino" da assegnare, in occasione della propria Festa annuale, a un enigmista particolarmente meritevole con riferimento ai fini istituzionali dell'Associazione stessa.

2018 - Giuseppe Riva (*Pippo*)

Già collaboratore del Paladino nell'organizzazione del Congresso Nazionale nel 1977 e dei Convegni A.R.I. nel 1984 e nel 1992, Pippo è divenuto 'curatore della B.E.I. nel 1993, assicurandone la continuità e lo sviluppo anche dopo la morte del fondatore avvenuta nel 1995 e fino alla costituzione dell'Associazione, rimanendone poi Consigliere.



2019 - Franco Diotallevi (*Tiberino*)

“Per il suo costante, significativo e appassionato contributo alla raccolta di pubblicazioni, allo studio, allo sviluppo e alla divulgazione dell'enigmistica classica”.

2021 - Federico Mussano (*Federico*)

“Per il suo costante, significativo e importante contributo allo studio storico, allo sviluppo e alla divulgazione dell'enigmistica classica”.

2022 - Silvano Rocchi (*Ser Viligelmo*)

“Per il suo costante, significativo e appassionato contributo allo studio storico, allo sviluppo e alla divulgazione, anche attraverso il suo seguitissimo blog, dell'enigmistica classica”.

2023 - Fortunato Oliviero (*Bernardo l'Eremita*)

“A fianco del *Paladino* nei primi anni di vita della BEI, e in seguito come redattore della Settimana Enigmistica, ha sempre offerto piena collaborazione all'Associazione, venendo incontro ad ogni possibile richiesta e contribuendo così alla conoscenza e alla divulgazione dell'enigmistica italiana”.



10 - PREMI E RICONOSCIMENTI VARI

Quest'ultimo capitolo propone "premi e riconoscimenti" occasionali, conferiti cioè 'una tantum'. E' sicuramente incompleto e ci proponiamo di ampliarlo, anche con l'aiuto dei lettori, in un prossimo aggiornamento dell'opuscolo.



a **GIORGIO MACIGA**
validissimo cultore dell'arte enigmistica
i colleghi italiani addolorati posero, 1911

1911 - Giorgio Maciga (*Glucinio*)

Con la posa di una targa in bronzo sulla sua tomba, nella Certosa di Ferrara, nel 1911 gli enigmisti italiani hanno tributato un riconoscimento postumo al giovane validissimo enigmista Glucinio, deceduto appena diciottenne, che a soli 11 anni fondò la Società Enigmofila Ferrarese e un giornale che divenne poi la rivista *Gymnasium*.

"... Emotivamente coinvolgente è stato trovare, nella Certosa di Ferrara, la tomba in cui sono seppelliti *Glucinio* e il padre; si tratta di una cappella all'esterno della quale è possibile ammirare una targa dedicata a *Glucinio* dagli amici enigmisti" (Erika Boeris)⁵⁴

1941 - Vittorio Bassi (*Il Chiomato*)

Sul fascicolo n. 8-1941 di *Penombra* Cameo annunciò la morte del Chiomato, definendolo "colui che per oltre un trentennio ha tenuto lo scettro d'Edipo con magnificenza veramente regale". La rivista lanciò una sottoscrizione per una corona di bronzo (che diventerà poi un medaglione marmoreo) da collocare sulla sua tomba con la dicitura "Al Chiomato, gli enigmisti d'Italia".



1960 - Giuseppe Gamna (*Zaleuco*) e Eolo Camporesi (*Cameo*)

Nell'editoriale del primo fascicolo della sua rivista "Dedalo", Favolino propose di celebrare i 60 anni dalla fondazione della "Corte di Salomone" e i 40 della fondazione di "Penombra" assegnando una medaglia d'oro a Zaleuco e a Cameo, cosa che avvenne nel 1960 a Imperia nel corso del 33° Congresso Nazionale.



1970, Castrocaro Terme - Convegno del Cinquantenario

Questo è l'omino-mentore che i Penombrini a Castrocaro hanno donato a Cameo come tangibile segno di riconoscenza per la sua impareggiabile semisecolare opera. E' una riproduzione in oro massiccio de "L'Amministratore", il panciuto e simpatico ometto con il dito alzato nel gesto ammonitore verso gli abbonati insolventi, che per anni apparve sulla rivista, dopo i primi mesi, prima con un invito agli insolventi a regolarizzare la posizione, poi (alla faccia della privacy!) con nome e cognome dei 'morosi'. Scrive Cameo nell'ultimo fascicolo della sua gestione: "... Quest'anno non pubblicheremo nome e cognome dei morosi per non turbare con una nota antipatica l'atmosfera di mestizia del commiato, ma proclamiamo l'amnistia generale per liberarci del peso di questa pubblicazione poco gradita soprattutto a noi. Ci basta che ai colpevoli resti impresso il gesto ammonitore con cui l'omino tutto d'oro li redarguisce dall'alto del suo podio. Aureo monito eterno!"



⁵⁴ "Gymnasium", I Quaderni della Sibilla n. 32, pag. 3

1973, Locri – 46° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica

L'Ente Provinciale per il turismo di Reggio Calabria ha messo a disposizione del Comitato Organizzatore quattro medaglie d'oro raffiguranti l'Efebo Cavalcante, al quale è stato dato il nome di Pegaso, adottato come simbolo del Congresso. Le quattro medaglie sono state assegnate ai responsabili delle quattro riviste, presenti contemporaneamente per la prima volta, dopo tanti anni, a un Congresso Nazionale.



ad Alcione per il LABIRINTO



a Belfagor per l'ENIMMISTICA MODERNA



a Favolino per BALKIS e PENOMBRA



a Il Gagliardo per LE STAGIONI

Sempre nel Congresso Nazionale di Locri a Marin Faliero e a Ciampolino, che quell'anno festeggiavano le 'nozze d'oro' con l'Enigmistica, il Gruppo "Magna Graecia" ha offerto due targhe d'argento a cui la rivista Aenigma ha aggiunto due medaglie d'oro.



Queste le motivazioni:

“a **Marin Faliero**, che ha seminato nella terra di Edipo uno stile inconfondibile nel proporre agli appassionati di ieri di oggi di domani classicità d'esempi”

“a **Ciampolino**, la cui vasta opera d'autore, soprattutto nelle composizioni di sintesi, ha inciso un solco duraturo nella storia dell'Enigmistica Classica”.

Ancora a Locri, il Gruppo Enigmistico "Magna Graecia", in omaggio all'emblema del 46° Congresso e con l'intento di continuarne il ricordo, istituì un premio denominato "**Pegaso d'Oro**", che avrebbe dovuto essere annualmente assegnato, in sede di Congresso Nazionale, all'Enigmista che, a giudizio del Gruppo, avrà più incisivamente contribuito al progresso dell'Enigmistica Classica.

Per il 1973 il "Pegaso d'Oro" viene assegnato a Brand con la seguente motivazione:

"Per la sua appassionata, responsabile e intelligente attività redazionale; per il cospicuo e valido apporto dato all'Enigmistica Classica con una produzione tecnicamente controllata ed efficace, sempre sorretta da sicuro intuito poetico ed informata a modernità e a buon gusto; per i suoi scritti di critica enigmografica in cui, con equilibrio e competenza, ha saputo indicare vie e possibilità per un rinnovamento di forme e contenuti".

Non risultano assegnazioni successive di questo Premio.

1983, Cattolica – 50° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica

A partire dal 40° Congresso Nazionale di Enigmistica Classica svolto a Cattolica nel 1967, il Gruppo "Gli Alunni del Sole", in occasione di particolari ricorrenze, ha ricordato con riconoscimenti quanti si sono in qualsiasi modo distinti per la loro attività in favore dell'Arte enigmistica.

Gli enigmisti omaggiati in passato sono stati: Brand, Cantachiaro, Ciampolino, Dameta, Il Pedone, I Padanei, Marin Faliero (2 volte), Scarabillo, Ser Berto.

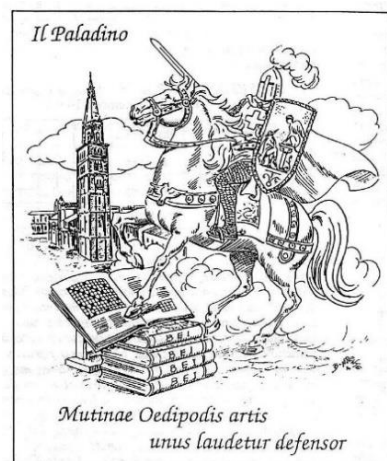
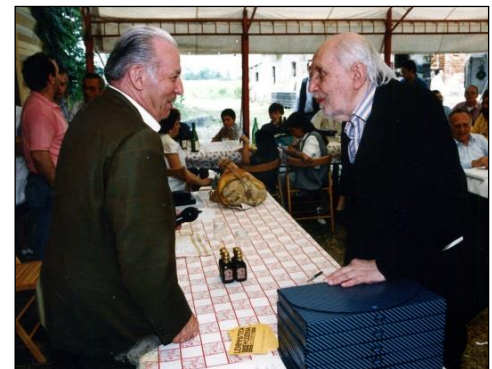
Nel Congresso del 1983 sono state consegnate targhe di riconoscimento

- per le "nozze di diamante con la Sfinge" a **Belfagor, Ciampolino, Favolino, La Morina**
- quali "Benemeriti della Sfinge" a **Esiodo, Il Paladino, Medameo**
- quali "fedelissimi della Sfinge" a **Bettina e Don Pacifico, Fra Bombetta, Lanciotto, Nicodemo II, Pranzo**

1994 – Mario Daniele (Favolino)

Al 15° Convegno Rebus ARI di Modena a Favolino, già presente al Congresso Enigmistico di sessant'anni prima nella stessa città, è stata offerta un'artistica targa con la seguente dedica:

"1934-1994: Modena onora dell'eletta schiera / chi, rompendo del tempo le catene, / alto d'Edipo al ciel leva il vessillo".



1994 – Giuseppe Panini (Il Paladino)

Il 18 settembre 1994, a Vignola, nel corso del 3° Simposio Emiliano-Romagnolo di Enigmistica Classica, la B.E.I., a nome di tutti i partecipanti al 15° Convegno Rebus dell'A.R.I. svolto quell'anno a Modena, ha consegnato a Giuseppe Panini (Il Paladino) una targa d'argento come ringraziamento per l'impeccabile e grandiosa organizzazione dell'evento.

L'immagine impressa sulla targa, opera di Lina Buffolente (Buffolina), è stata poi oggetto di un Concorso Rebus.

2003 – Mauro Navona (Nam)

Questa è la motivazione della targa che, a nome degli enigmisti italiani, alcuni esponenti della Biblioteca Enigmistica Italiana hanno consegnato a Mauro Navona (Nam) nella sua abitazione di Quercianella.

a **Nam**

che con gran zelo e vera competenza degli enigmisti archivia l'operato, va di ogni Edipo la riconoscenza.

22-11-2003



2013 - Evelino Ghironzi (*Piquillo*)

Nel maggio 2013 si è svolto a Cattolica un "Weekend d'Oro o dell'Amicizia" per celebrare il 50° anno di attività enigmistica di Piquillo.

Nel corso della manifestazione Evelino Ghironzi ha ricevuto dagli enigmisti italiani una targa d'argento e una pergamena in ceramica (opera di Nino, suo inseparabile amico cattolichino) con la scritta celebrativa in latino accompagnata da un diploma con le firme di tutti i presenti..



2013 - Giacomo Marino (*Mimmo*) e Gianni Ruello (*Il Nano Ligure*)

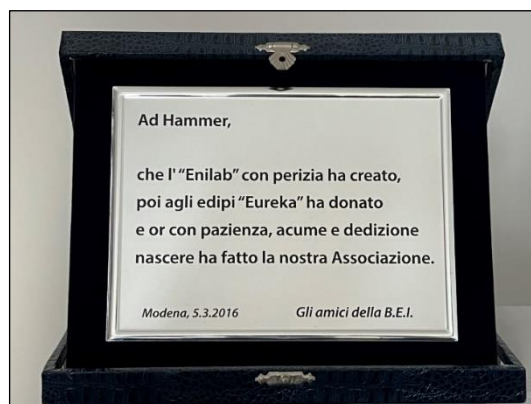
Nel corso del 65° Congresso Enigmistico Nazionale di Chiavari è stata consegnata a Mimmo e al Nano Ligure una targa "alla carriera" per la loro lunga e significativa militanza enigmistica.

2013 - Giuseppe Riva (*Pippo*) e collaboratori della B.E.I.

A Chiavari, durante il 65° Congresso Enigmistico Nazionale, su iniziativa di Giovanni Riva (Lasting) gli enigmisti italiani hanno consegnato a Pippo e collaboratori una targa d'argento per la loro opera a favore della Biblioteca Enigmistica Italiana di Modena.

2016 - Giulio Ferrari (*Hammer*)

A Modena, il 5 marzo 2016, nel corso del primo Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale che ha ufficializzato la "Biblioteca Enigmistica Italiana Giuseppe Panini", è stata consegnata ad Hammer la targa riprodotta nell'immagine a lato.



Campogalliano, 11-11-2017

a *Pasticca*,

che della B.E.I. è il grande Presidente
va il nostro grazie caldo ed ossequente

gli enigmisti italiani

2017 - Riccardo Benucci (*Pasticca*)

L'11 novembre 2017 a Campogalliano, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Enigmistica Italiana "G. Panini" e del 26° Simposio Enigmistico Emiliano-Romagnolo, gli enigmisti italiani hanno espresso con una targa il loro ringraziamento a Riccardo Benucci (*Pasticca*), primo presidente dell'Associazione Culturale che nel 2015 ha dato ufficialità alla BEI.

11 – INDICE DEI NOMI

Alcione	29				Il Pedone	30			
Argon	9	10	23		Il Saltimbanco	11			
Arsenio B.	18				Il Valletto	4	6		
Atlante	14				Ilion	8	14		
B.E.I.	15				La Brighella	12			
Bang	20				La Morina	30			
Bardo	15				Lacerbio	21			
Belfagor	3	29	30		Lanciotto	30			
Bernardo l'Eremita	27				Lionello	13			
Bettina	30				Magopide	9	23	25	
Brand	24	30			Malombra	10			
Briga	12				Malù	10			
Cameo	5	28			Marchal	16			
Cantachiaro	30				Marin Faliero	7	29	30	
Cerasello	11				McAbel	14			
Ciampolino	7	9	29	30	Medameo	9	10	13	30
Cinocina	19				Mimmo	30			
Cleos	8	26			Mister Aster	15			
Cocò	17	14	43		N'ba N'ga	19			
Dameta	30				Nam	18	30		
Don Giulivo	5				Nicodemo II	30			
Don Pacifico	30				Orofilo	13			
Ele	19				Pan	4			
Esiodo	30				Papul	14			
Ezechiello	4				Parisina	8			
Fama	15	26			Pasticca	30			
Fan	8				Picar	12			
Fantasio	22	25			Piervi	17			
Favolino	7	29			Pipino il Breve	16			
Federico	18	27			Pippo	27	30		
Fra Bombetta	10	30			Piquillo	11	22	30	
Giacò	12				Pranzo	30			
Gigi d'Armenia	8				Quizzetto	15			
Glucinio	28				Scarabillo	30			
Guido	14				Ser Berto	30			
Hammer	30				Ser Viligelmo	27			
Hombre	20				Snoopy	8	12		
I Padanei	30				Tenaviv	13			
Il Castellano	10				Tiberino	9	14	27	
Il Chiomato	28				Tiburto	10			
Il Duca Borso	3	4			Till	14			
Il Felsineo	16				Tristano	8			
Il Gagliardo	29				Triton	13			
Il Guado	11				Ulpiano	9			
Il Ladrone	9				Zaleuco	28			
Il Langense	17				Zanzibar	7			
Il Nano Ligure	30				Zio Igna	16			
Il Paladino	11	29	30		Zoroastro	6	24		

12 - PUBBLICAZIONI B.E.I.

Tutte le seguenti pubblicazioni sono scaricabili liberamente dal sito web della B.E.I. www.enignet.it

N°	autore / curatore	Titolo	anno
A - Opuscoli B.E.I.			
1.1	<i>Pippo</i>	Guida rapida all'enigmistica classica	2001-2002
2.2	<i>Pippo</i>	Invito alla crittografia	2000-2005
3	<i>Fra Diavolo, Pippo</i>	Anagrammi... che passione!	2002
4.1	<i>Nam, Pippo</i>	Antologia tematica di crittografie mnemoniche	2001
5	<i>Orofilo</i>	Invito al rebus	2002
6	<i>L'Esule</i>	Invito ai poetici	2003
7	<i>Lacerbio Novalis</i>	<i>Fra Ristoro, Il Valletto, Il Paladino</i>	2001
8	<i>Ciampolino, Pippo</i>	Associazioni e biblioteche enigmistiche	2004
9.3	<i>Nam, Pippo, Haunold</i>	Terminologia enigmistica	2005-2015
10.1	<i>Pippo</i>	Ricordo di <i>Lacerbio Novalis</i>	2004
11	<i>Pippo, Nam, Hammer</i>	L'Enigmistica... e la bilancia	2006
12	<i>Pippo</i>	Presentazioni e congedi	2007
13.1	<i>Pippo</i>	Da <i>Alfa del Centauro</i> al 'Beone'	2008
14.2	<i>Pippo, Ser Viligelmo</i>	Non di sola enigmistica...	2010-2016
15	<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	<i>Piquillo</i> e la Sfinge	2013
16	<i>Pippo</i>	Anagrams... ars magna	2014
17	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Dai rebus dell'avvenire alla frase bisenso	2015
18	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Premi e riconoscimenti enigmistici	2018
19	<i>Pippo</i>	Il "Torneo facelle" di Penombra	2018
20	<i>Pippo, Pasticca</i>	All'enigmista "Ignoto"	2019
21	<i>Pippo</i>	Enigmistica e religione	2019

B - Collane B.E.I.

A-1	<i>Hammer, Pippo</i>	Pietro Benatti - <i>Fra Giocondo</i>	2019
A-2	<i>Pippo, Haunold</i>	Renato Santini - <i>Tiburto</i>	2019
A-3	<i>Lora, Pippo</i>	Alma Lambertini - <i>Lemina</i>	2020
A-4	<i>Pippo, Haunold</i>	Eolo Camporesi - <i>Cameo</i>	2020
A-5	<i>Pippo, Haunold, Manuela</i>	Piero Bartezzaghi - <i>Zanzibar</i>	2022
A-6	<i>Pippo</i>	Giuseppe Panini - <i>Il Paladino</i>	2021
A-7	<i>Pippo, Haunold</i>	Maria Luisa Zanchi - <i>Malù</i>	2022
A-8	<i>Il Pinolo, Haunold, Pippo</i>	Europe Cacciari - <i>Pino da Imola</i>	2023
A-9	<i>Doride, Haunold, Pippo</i>	Mauro Navona - <i>Nam</i>	2023

C - Opere e Saggi riproposti dalla B.E.I.

	<i>Tharros, Lo Spione (a c.)</i>	9 opere enigmistiche del passato fuori commercio	2009-2013
	<i>Lo Spione, B.E.I. (a c.)</i>	30 Atti di congressi e convegni del passato	2009-2013
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 84 riviste del passato e 9 riviste in corso	2011
	<i>Ciampolino</i>	Settant'anni con Edipo - Vita enigmistica di <i>Ciampolino</i> (Il Labirinto, 1995 / 1998)	2013
	<i>Zoroastro</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi. enigmistici 1897-1969 (Penombra 1966 / 1969)	2013
	<i>Favolino</i>	Il filo d'Arianna - Vita enigmistica di <i>Favolino</i> (Il Labirinto, 1987 / 1988)	2014
	<i>Pasticca</i>	25 poetici per l'Unità d'Italia (Penombra, 2011)	2014
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 22 riviste e giornali con rubrica enigmistica	2015-2018
	<i>Zoroastro</i>	La Crittografia Mnemonica (Penombra, 2006 / 2007)	2015
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-1) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-2) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016

<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.2°) - L'Enigmistica nel XX secolo (Il Labirinto, 2005 / 2006)	2016
<i>Galeazzo</i>	Colloqui (Fiamma Perenne, 1951 / 1954)	2016
<i>Pasticca</i>	Appunti di tecnica poetica (La Sibilla, 2012 / 2013)	2016
<i>Zoroastro</i>	Scritti sul cruciverba (Penombra, 2015 - Il Labirinto, 1995 / 1996)	2017
<i>Zoroastro</i>	Il doppio soggetto - Nascita dell'enigmistica (Il Labirinto, 1997 / 1998)	2018
<i>Zoroastro</i>	Io, Zoroastro - (Il Labirinto, 2003)	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	I Quaderni di Fiamma Perenne - (Fiamma Perenne, 1947 / 1954)	2020
<i>Il Troviero</i>	Storia del cruciverba (a.c. di Nam, 2013)	2021

D - Edizioni B.E.I.

<i>Pippo, Nam</i>	Viaggiando tra i giochi enigmistici - rubr. rivista inCamper (2005 / 2009)	2009
<i>Pippo, Nam</i>	Il passato... presente - Rubrica Spazio B.E.I., Il Labirinto, 2008 / 2013	2014
<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 / 2013)	2014
<i>Pippo</i>	Nume... che menù!	2014
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Precursori e para-enigmisti	2014
<i>Haunold, Pippo</i>	La crittografia non è difficile	2015
<i>Tiberino, Pippo</i>	L'Enigmistica nella Grande Guerra	2016
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 1 - 1946/1980)	2017
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 2 - 1981/2016)	2017
<i>Federico</i>	Caro Edipo, ti scrivo ...	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 1 - 1897 / 2004, p. 1a e p. 2a)	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 2 - 2004 / 2018)	2019
<i>Haunold, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (1897-1945) Congressi Nazionali	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	Tutto-crittografie - rubrica su "Crittografie", 2013/2016	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	Enigmisti del passato - Benemeriti della B.E.I.	2021
<i>Lucetta, Pippo</i>	Una stirpe di enigmisti - I 'rami' di Nestore, un secolo e quattro generazioni	2021
<i>Tiberino, Pippo, Haunold</i>	Il Labirinto e la sua storia	2021
<i>Haunold, Pippo (a c.)</i>	L'editoria enigmistica in Italia	2021
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato (aggiornamento dicembre 2023)	2010-2024
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato - Album fotografico (aggiorn. dicembre 2023)	2015-2024
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 3 - 2017/2022)	2023
-	Albo d'oro del Play-off Leonardo (in collaborazione con l'A.R.I., aggiorn. dicembre 2022)	2019-2022
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Album fotografico "Enigmisti & Friends" (aggiorn. dicembre 2023)	2021-2023
<i>Haunold, Pippo (a c.)</i>	Un bel gioco dura molto	2024

E - Elenchi, repertori, antologie

<i>Nam, Pippo</i>	Crittografie mnemoniche a tema	2002
<i>Fama</i>	Antologia d'indovinelli: da <i>Achab</i> a <i>Zoroastro</i>	2010
<i>Pippo, Nam</i>	Crittografie - Antologia delle antologie (2a versione)	2005-2014
<i>Pippo, Nam</i>	Giochi geometrici crittografici - Schemi (2a versione)	2014
<i>Pippo</i>	Cronologia grafica riviste (aggiornamento dic. 2014)	2015
<i>Pippo, Haunold</i>	Antologia di frasi anagrammate a senso continuativo	2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti gli indovinelli	2010-2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti i giochi (esclusi gli indovinelli)	2010-2016
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di enigmisti italiani (aggiornamento apr. 2019)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di personaggi noti (aggiornam. apr. 2019)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Congressi e Convegni enigmistici in Italia (aggiornamento ott. 2020)	2016-2020
<i>Mimmo, Haunold, Pippo</i>	Sergio Bruzzone (<i>Ser Bru</i>) - Antologia di enigmi	2021
<i>Pippo, Haunold</i>	Bibliografia dell'enigmistica (1900 / 2022)	2023



Associazione Culturale
“Biblioteca Enigmistica Italiana *Giuseppe Panini*”

Piazza della Bilancia 31 - 41011 Campogalliano (MO)

www.enignet.it - info@enignet.it